



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2023

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 27 APRILE 2023**

COMUNE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2023

Presidente ORNAGO: Buonasera a tutti. Sono le 20.45, iniziamo questo Consiglio del 27 aprile, l'ultimo per questa consiliatura e quindi siamo tutti un po' emozionati perché andiamo a deliberare gli ultimi atti perché poi il Consiglio, la Giunta, i consiglieri andranno a decadere e ci sarà sicuramente una nuova compagine.

Do la parola al Segretario per l'appello.

Segretario Generale: Il numero legale c'è.

Punto n. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente ORNAGO: La seduta può deliberare. Il primo punto che riguarda le comunicazioni va a vuoto, perché non ci sono comunicazioni.

Punto n. 2: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

Presidente ORNAGO: Quindi passiamo al secondo punto. Nel frattempo diamo il benvenuto ai consiglieri Baldi, Gironi e Pedercini. Ringrazio tutti di essere presenti. Stavamo dicendo che il primo punto viene chiuso in quanto non ci sono comunicazioni né da parte del Sindaco né da parte del Presidente del Consiglio.

Passiamo quindi al secondo punto dell'ordine del giorno. Questo punto verrà presentato dall'assessore Gianni Sbrescia, a cui do la parola.

Assessore SBRESCIA: Grazie, Presidente. Prima di avventurarci nell'analisi dei numeri del rendiconto del 2022, bisogna fare alcune considerazioni su quello che è stato il 2022.

Se il 2021 è stato l'anno di svolta nella lotta del Covid grazie al successo della campagna elettorale, il 2022 è stato l'anno in cui ci si è dovuti confrontare con un qualcosa che forse ormai avevamo dimenticato, cioè l'inflazione. Non sto scherzando quando dico avevamo dimenticato, perché forse la generazione nata negli anni Duemila l'inflazione non l'ha mai vista veramente. I motivi per cui è scoppiata questa inflazione sono stati diversi ma ben individuabili. Il primo l'uscita dalla pandemia. In un mondo che pian piano si è affacciato di nuovo alla quotidianità degli affari, hanno pesato fattori quali la chiusura della Cina con la sua politica di tolleranza zero al Covid e quindi che ha continuato a tenere chiuse diverse città. Parliamo di città come Shanghai che fa 26 milioni di abitanti. Praticamente tutto il Nord Italia. Con la globalizzazione la Cina è diventata la fabbrica del mondo e quindi, se la Cina resta chiusa, è ovvio che mancano prodotti dappertutto, con evidenti difficoltà di approvvigionamento e quindi forti restrizioni dal lato dell'offerta, cosa che abbiamo sperimentato anche noi nel corso dello scorso anno. Se l'offerta latita da una parte, la domanda invece finalmente libera dai vincoli del lockdown aumenta e va da sé che, se l'offerta non c'è e la domanda aumenta, i prezzi non possono fare altro che salire. Quindi questo è stato il primo motivo.

Un secondo motivo è che il post Covid ha invertito la tendenza della globalizzazione, quindi molte produzioni che prima erano cinesi sono rientrate a questo punto in patria, ma un conto è produrre una scarpa, qualunque cosa in Cina o in Indonesia, altro invece è produrlo in Italia o in Francia. E non parlo soltanto di costo del lavoro, parlo anche per esempio di costi ambientali che sono una cosa molto importante. Forse più importante anche del costo del lavoro. Anche questo ha contribuito ovviamente allo sviluppo dell'inflazione.

Terzo, non dimentichiamo tutte le politiche di transizione energetica. Cambiare un sistema di produzione dell'energia in modo così repentino e non per capriccio di qualcuno, ricordiamo che comunque è colpa nostra da questo punto di vista, non può che essere un processo inflattivo, perché poi a quel punto c'è bisogno di produrre nuovi pannelli solari, nuove pale eoliche e quindi questa cosa comunque determina un processo inflattivo.

Cosa accomuna tutti questi fattori? Che sono fattori che sono iniziati nel 2021. Noi già lo scorso anno, quando approvavamo il rendiconto del 2021, avevamo cominciato a vedere i primi segnali. Nel secondo semestre infatti del 2021, vedete che questa è l'inflazione italiana ha poi iniziato a entrare prepotentemente nelle nostre vite, anzi forse a devastare il nostro portafoglio e poi il 2022 è stata l'esplosione definitiva, tant'è che a novembre dello scorso anno noi abbiamo toccato quasi il 12 per cento di inflazione.

Purtroppo non è esplosa solo l'inflazione nel 2022 ma a casa nostra, in Europa è esplosa anche purtroppo una guerra e qui abbiamo sperimentato la debolezza dell'Europa, anzi alcuni Paesi dell'Europa tra cui noi, ma sicuramente molto peggio la Germania che per risolvere i suoi problemi di approvvigionamento energetico non ha saputo fare altro che riaccendere il carbone, quindi altro che ambientalismo europeo. Quindi, dicevo, abbiamo visto la debolezza dell'Europa sull'approvvigionamento energetico, in quelli che vedete qui sono i frutti poi in effetti di questa precedente miopia. Questo è il prezzo del gas che viene scambiato ad Amsterdam, il famoso TTF, che è il mercato di riferimento per il gas naturale che riunisce tutti i produttori nazionali, internazionali, società di stoccaggio. Il picco che abbiamo raggiunto ad agosto 2022 di 346 euro per megawattora, era dovuto essenzialmente che si approssimava l'inverno, l'Europa a quel punto non sapendo che tipo di inverno avrebbe

affrontato, ha fatto una riforma per cui ha obbligato tutti gli Stati a riempire almeno al 90 per cento i propri siti di stoccaggio, quindi ovviamente richiesta di gas mostruosa e il prezzo che è salito alle stelle. Questa è la spiegazione e queste sono state le prime conseguenze che poi abbiamo subito noi.

L'inflazione è aumentata al 12 per cento, ma ha avuto diverse componenti. La principale che poi si riverbera sempre sulle altre componenti è comunque l'energia, perché con l'energia si fa tutto. Qui parliamo soltanto di bollette e vedete la differenza di quello che abbiamo pagato di luce e gas nel 2021 e quanto invece nel 2022. Un aumento complessivo del 72 per cento, quasi mezzo milione di euro che abbiamo dovuto trovare perché comunque l'attività amministrativa andasse avanti regolarmente, perché i bambini nelle nostre scuole continuassero a trovare un ambiente confortevole, almeno nei mesi invernali. Ma gli effetti dell'inflazione, questo è solo uno degli aspetti, perché in realtà come dicevo l'inflazione ha coperto anche, l'abbiamo sentita in tutti gli appalti, i servizi che abbiamo acquistato, i beni che abbiamo acquistato. Ce l'abbiamo fatta, nonostante questo, anche a stare accanto a quelle fasce di popolazione più debole con un bando anche di aiuti finanziari. Ma questo poi lo vediamo dopo.

Io direi di andare immediatamente a questo, che è sostanzialmente il rendiconto vero e proprio. Questa è la tabella riepilogativa che troviamo ogni anno, che ci porta a capire qual è il risultato di amministrazione finale. La prima colonna è quella relativa alla gestione dei residui che avevamo al 31/12/2021. Di questo monte residui che avevamo al 31/12/2021, nell'arco del 2022 abbiamo incassato 4 milioni, lo scorso anno erano 3,5 e abbiamo pagato 2,8 milioni circa, 2.772.000. Quindi la gestione dei residui ha portato un saldo di cassa positivo, soldi in cassa per 1.250.000. Nel 2021 questo saldo positivo era di 880.000 euro. La gestione di competenza invece del 2022, competenza cosa significa? Entrate che abbiamo accertato e sono state incassate nel 2022, così come spese che abbiamo impegnato e pagate nel 2022, ha portato entrate per 18,3 milioni (lo scorso anno erano 15,9 e lo vedremo dopo) e i pagamenti di spese per 17,4 milioni, che grosso modo erano in tendenza con quei 17,2 milioni del 2021. Quindi la gestione della competenza del 2022 ha portato un saldo positivo di circa 910.000 euro, che è un dato in forte miglioramento rispetto al saldo negativo di cassa che abbiamo registrato nel 2021 di 1,3 milioni. Quindi, se mettiamo insieme il milione e 250 e i 909.000 euro, vedete che praticamente abbiamo la cassa sostanzialmente che è aumentata di 2.160.000 euro. E questo ci dice qualcosa di importante. Il primo che il 58 per cento di questo aumento della cassa, registrato nel 2022, deriva dalla gestione dei residui e questa è stata proprio una scelta personale, condivisa con i revisori e un indirizzo preciso che ho dato proprio personalmente a tutti gli uffici; e lo vedremo dopo guardando proprio la gestione dei residui. Il secondo dato, altrettanto importante, è che in un anno come quello passato, con gli aumenti che ci sono stati, quindi non solo le bollette ma proprio tutta l'attività amministrativa, abbiamo comunque tenuto la spesa sotto controllo come effetto, anche se vogliamo, di tutto quel processo di razionalizzazione della spesa che è stato fatto comunque in questi cinque anni; e non è che ci siamo tenuti nel senso che abbiamo assunto personale, abbiamo stanziato fondi, abbiamo portato avanti poi anche tutta una serie di opere pubbliche.

Andiamo oltre la gestione dei residui. Per cui vedete che il fondo cassa finale dagli 11.277.241 è arrivato a 13.437.767, cioè al 31 dicembre il Comune di Gorgonzola sul conto corrente aveva questa cifra, che è il primo pezzo della determinazione del risultato di amministrazione. Perché poi dobbiamo guardare quello che è successo nel 2022. Al 31/12/2021 di tutti i residui attivi abbiamo incassato 4 milioni, ma ne sono rimasti, vedete, 5,3 milioni. La competenza, la gestione della competenza ha portato all'accertamento di altri residui attivi per quasi 4 milioni. Quindi al 31 dicembre abbiamo residui attivi per 9.250.000 euro circa. Allo stesso modo al 31/12/2021 sono stati pagati 2.770.000 euro di residui passivi, ma ne sono rimasti poco meno di 400.000. A fine 2022 abbiamo accertato residui passivi, quelli che dovremo pagare sostanzialmente per 3.450.000 euro. Quindi al 31 dicembre abbiamo residui passivi per totali 3.850.000. Quindi il saldo della gestione residui è pari a 5.397.000 euro. Quindi la gestione di competenza dei 13.400.000 e la gestione dei residui ci danno 18.834.000 euro. Questo è il primo parziale.

Al 31 dicembre 2021 poi noi avevamo un avanzo d'amministrazione di 4.186.000 euro, che ovviamente viene tolto il negativo dal 2021 e portato a nuovo come competenza del 2022. Per arrivare poi al risultato di

amministrazione devo però considerare il fondo pluriennale vincolato. Che cos'è? Sono quelle entrate che ho accertato, ma che avranno sostanzialmente, che ho accertato nel passato ma che hanno avuto poi la loro manifestazione nel 2022, così come quello di spesa che sostanzialmente sono impegni che io ho preso quest'anno, ma che poi effettivamente pagherò negli anni successivi. Pensate a un mutuo: lo contraggo quest'anno, poi le rate comunque si susseguono negli anni.

Quindi quello che era il fondo pluriennale vincolato a fine 2021 diventa il fondo pluriennale vincolato in entrata al 1° gennaio 2022 e quello che è il fondo pluriennale vincolato che trovo alla fine di quest'anno di spesa, mi diventa poi il fondo pluriennale vincolato che destino all'anno prossimo. Per cui togliendo anche, aggiungendo e togliendo sostanzialmente questi due fattori, vedete che il risultato di amministrazione diventa di 16.705.571.

Visto che è il mio ultimo rendiconto, ho pensato, ho provato a fare un po' di storia. Qui vedete i risultati di amministrazione a partire dal 2016 fino al 2022. A parte l'anno scorso in cui la diminuzione del risultato d'amministrazione sicuramente è imputabile alla ripresa delle attività post pandemia, che infatti giustifica anche perché quel balzo del 2020 del risultato di amministrazione, potete vedere che, se tiro una linea, alla fine il trend è assolutamente di crescita. Quindi qui, visto che mi permetto di fare anche alcune considerazioni personali, io ho ereditato sostanzialmente un bilancio con un risultato d'amministrazione di 12 milioni e mezzo, quello a fine 2018 dal mio predecessore, Alberto Leoni, che ancora oggi ringrazio per quanto ha fatto nel suo mandato, alle prese con un bilancio per cui diciamo che il rischio di default forse era qualcosa di reale. Le vicissitudini del centro sportivo, un'opera dall'altra parte troppo pesante per le potenzialità del bilancio, perché rendiamo chiaro il concetto: io posso pure comprare una Ferrari, il problema dopo è mantenerla.

Il problema perché dico mantenere la Ferrari? Perché il problema alla fine non è quanto spendo in un'opera pubblica, il problema è che, quando faccio un'opera pubblica, io devo già mettere in conto che ho la manutenzione di quell'opera pubblica e per esempio all'epoca vedere che solo la manutenzione del verde del cimitero sarebbe costato 1 milione di euro all'anno per un Comune come Gorgonzola per me era una follia pura. Gestire quindi il bilancio con il criterio della diligenza del buon padre di famiglia significa che io non guardo solo all'immediato, ma guardo anche al futuro e che cosa lascio a chi prenderà il mio posto e sarà chiamato a occuparsi del benessere economico e finanziario della città.

Un esempio. Questa maggioranza ha sostenuto la ristrutturazione del mulino vecchio, ma siamo tutti d'accordo, siamo sempre stati tutti d'accordo che poi diventasse qualcosa che si mantenesse tra virgolette da solo, cioè non un restauro fine a se stesso e poi tra dieci anni sono di nuovo punto e daccapo a puntellarlo, ma un qualcosa che poi diventasse vivo e nella vivacità dell'opera c'è anche il discorso che si mantiene da solo da questo punto di vista. Questo a maggior ragione devo farlo questo ragionamento in un Comune come Gorgonzola, dove alla fine, se vado a vedere, le entrate vere sono quelle del titolo I, quindi sono l'addizionale Irpef, l'Imu, il fondo di solidarietà comunale, perché per esempio noi a differenza di tanti Comuni qua attorno è un tessuto industriale, quindi altre entrate non ne abbiamo. Dico queste cose e mi permetto di dirle, perché è l'ultimo rendiconto, che tra l'altro non essendo candidato, non ho nessun interesse politico, è una sorta di invito, prendetela come una sorta di invito che faccio. Anzi, quello che chiedo a chi vincerà le prossime elezioni di tenere sempre a mente questo concetto, gestire oggi ma guardando sempre e comunque al domani. Per esempio ieri sera è emerso in Commissione bilancio il discorso del mutuo. Non abbiamo fatto mutui per la scuola di Gorgonzola, anche perché non sappiamo neanche quanto costerà questa benedetta scuola. Un po' come se io andassi in banca e dicessi "vorrei un mutuo". Okay, quanto costa la casa? "Non lo so, non l'ho ancora vista, non so cosa devo spendere". Lo si farà se necessario, ma quando si avrà poi la contezza della spesa che dovrò affrontare, elaborando poi un piano finanziario dell'opera e valutando ovviamente, si condivideva questo ieri, i suoi impatti su quello che sarà il bilancio, ma su tutti i bilanci a seguire finché io avrò il mutuo. Ci sarà probabilmente la scelta del tasso e anche lì un amministratore dovrà fare dei ragionamenti di lungo periodo, perché nella scelta non occorrerà conciliare quanto possibile le potenzialità future del bilancio nel sostenere la

rata, quindi un aspetto locale, con però un ragionamento molto più alto: dove sta andando il mondo, dove sta andando l'economia e quindi dove stanno andando i tassi di interesse.

In tutto questo tra l'altro vi ricordo che ad ogni modo nel 2020 noi abbiamo estinto una bella fetta di mutui su cui stavamo pagando il tre e mezzo e il 5 per cento, quindi questa operazione ha avuto un effetto molto positivo sul bilancio, perché ad oggi, se avete visto le relazioni, il peso degli interessi, e non parlo solo dei mutui nostri ma parlo anche di quelli che noi garantiamo, quindi di centro sportivo e Accademia formativa, per legge il peso di questi interessi deve essere non più del 10 per cento della somma dei primi tre titoli di entrata, noi siamo all'1,26 per cento. Quindi l'estinzione anticipata dei mutui, operazione che personalmente ho voluto fortemente, è stata fatta non solo per alleggerire il bilancio di spesa corrente, ma soprattutto per prepararlo ai nuovi investimenti che sicuramente saranno fatti. Quindi questo è per me gestire l'oggi pensando al domani.

Ma torniamo comunque al nostro rendiconto. Il risultato d'amministrazione viene poi diviso nei quattro avanzi, quindi abbiamo l'avanzo vincolato, quello accantonato, quello destinato alle spese in conto capitale, cioè agli investimenti e l'avanzo libero. Qui vedete chi ha contribuito di più alla formazione praticamente di questi quattro avanzi. Vedete che la gestione dei residui ha contribuito per il 70 per cento alla formazione del risultato complessivo di amministrazione, 11 milioni contro i 5; nella formazione però dell'avanzo libero residui e competenza hanno contribuito entrambi però nella stessa misura del 50 per cento.

Andiamo però ancora più in dettaglio. Interessante è anche analizzare le differenze tra i quattro avanzi registrati nel 2022 rispetto al 2021. Rispetto al 2021 abbiamo un risultato complessivo più alto di quasi 1.700.000. L'avanzo vincolato, vedete che più 36.000 euro si può ovviamente considerare praticamente stabile, anche i fondi accantonati cresciuti di 126.000 euro, ma su 5,7 milioni significa un aumento del 2,24 per cento, quindi è un aumento quasi fisiologico anche per quello che contiene sostanzialmente l'avanzo accantonato. L'avanzo per investimenti, come è nostra tradizione, è stato praticamente spazzolato tutto, tant'è che sono rimasti solo 41.000 euro. In realtà resta il grosso dell'avanzo libero, che spiega quasi tutto l'incremento del risultato di amministrazione.

Diversi sono i fattori, avete visto prima la gestione dei residui e la gestione di competenza hanno contribuito in egual misura e questo sostanzialmente significa che la gestione dei residui al 2022 è quello che ci ha permesso di mettere fieno in cascina, leggi risorse, leggi soldi per il futuro. È lo stesso concetto che emerge anche se vado a vedere l'analisi del fondo cassa nello storico come percorso. Al 31/12/2019 avevamo 9.700.000, chiudevamo l'anno con 9.700.000 in cassa, ad oggi andiamo a 13,4 milioni, quello che vi dicevo prima.

A questo punto andiamoli a vedere in dettaglio gli avanzi. Partiamo dall'avanzo vincolato. Complessivamente, abbiamo visto prima, questa voce dell'avanzo è aumentata di 36.000 euro. Quindi diciamo che è rimasto praticamente stabile. Quella che però è cambiata al suo interno è la composizione, perché? Perché le somme vincolate per l'effetto di mutui e dei finanziamenti sono rimaste identiche, vedete quelli in rosso, 535.959, così come anche quelli derivanti dalle entrate straordinarie, quegli 891.000 euro che derivano da una vecchia convenzione di Villa Pompea. Sono diminuite invece rispetto al 2021 quelle derivanti da leggi e da principi contabili, che nel 2021 erano poco più di 2 milioni e oggi sono 1.778.000. 250.000 euro circa in meno. Questa, per intenderci, è la maggior parte dell'avanzo vincolato ed è qui che troviamo gli oneri di urbanizzazione, ma anche quelle somme vincolate e destinate alle opere di abbattimento delle barriere architettoniche, che da sola cova qui dentro 752.000 euro. Rispetto al 2021 invece aumenta la somma iscritta tra i vincoli derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente, perché da 282.000 euro che erano nel 2021 aumentano a 544.000. Questo per effetto di alcuni contributi che ovviamente sono sempre vincolati nella loro destinazione. Contributi che abbiamo ricevuto nel 2022, che quindi sono vincolati a quello per cui sono stati concessi e che quindi vanno a finire sostanzialmente qua dentro. Per esempio qui dentro ci sono i 120.000 euro che sono la prima tranche dei 400.000 euro del bando Rigenera, che abbiamo vinto per la sistemazione e la riqualificazione energetica della caserma dei Vigili del fuoco.

Vediamo adesso invece l'avanzo accantonato, che è aumentato di 126.000 euro rispetto al 31/12/2021. Qui vedete, la torta lo dice chiaramente, l'88 per cento è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in quest'anno è

aumentato di 150.000 euro rispetto al 2021. Che cos'è il fondo crediti di dubbia esigibilità. Serve a impegnare somme che non sono sicure. Io metto a bilancio 500.000 euro di multe, storicamente so che ne incasso la metà, per cui carico questo fondo di 250.000 euro. Quindi da una parte entrano 500, da una parte però non uso più 250, in questo modo io posso spendere solo 250. Questo serve e ieri sera anche in Commissione bilancio è emerso questo, noi siamo molto rigidi nell'applicazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto anche a Comuni qui attorno.

A che cosa è dovuto questo ragionamento? Ha influito da una parte, come dicevo prima, l'incasso dei residui, la monetizzazione e dall'altro anche lo stralcio dei residui, che è un elemento che fa scendere l'Fcde. Se io incasso a questo punto una di quelle famose multe, è ovvio che ho avuto l'incasso, io devo cancellare la relativa cifra che ho messo nell'Fcde. Quindi l'Fcde diminuisce. Ma d'altro canto aumentano pure le entrate, perché io l'incasso a quel punto l'ho avuto. Quindi è questo praticamente un po' il gioco che viene fuori. A livello numerico diciamo che a fine 2022 noi abbiamo accantonato per maggiori entrate 1.053.000 euro, mentre abbiamo svincolato dall'Fcde 904.000 euro. Il combinato sono quei 150.000 euro in più rispetto al 2021 che ci ritroviamo.

Le altre voci sostanzialmente sono rimaste dell'avanzo accantonato, accantonato che significa io metto via dei soldi per qualcosa che probabilmente potrebbe accadere. Ad esempio il fondo perdite società partecipate, che noi continuiamo a mantenere in 50.000 euro, dovesse registrare una perdita di una nostra partecipata, perché comunque dobbiamo contribuire. Abbiamo i soldi lì. Così come per esempio potrebbero essere il fondo passività potenziali dalla fideiussione a favore Martesana sport e Accademia formativa. Stiamo parlando sostanzialmente di quello che mettiamo da parte. Se non dovesse, siccome noi siamo garanti, se non dovessero pagare loro i mutui, noi ogni anno mettiamo la quota di quel mutuo che compete a quell'anno, la mettiamo qui nell'avanzo accantonato.

A cosa è servito l'avanzo nel 2022, cosa ci abbiamo fatto? Qui vedete l'avanzo vincolato, quindi sostanzialmente come vi dicevo la maggior parte sono oneri sostanzialmente, gli oneri che andiamo a incassare e nel 2022 è stato applicato avanzo per 1.085.000 euro per finanziare un po' tutte le voci che vedete nella slide. Ovviamente la parte più importante è la voce di abbattimento barriere architettoniche che ho nell'avanzo vincolato, che si alimenta ogni anno in base ai lavori che vengono fatti, io la percentuale la devo mettere lì, è stato applicato 400.000 euro.

Questa invece è l'applicazione, come è stato utilizzato l'avanzo destinato alle spese per investimenti: la manutenzione straordinaria della biblioteca, la realizzazione dello skatepark, i 20.000 euro per l'acquisto dell'autovettura della Polizia locale con cui abbiamo contribuito ad un finanziamento di altrettanto importo dato da un bando di regione Lombardia, la realizzazione della casa dell'acqua e gli arredi delle scuole.

Qui invece vedete l'applicazione dell'avanzo libero. Molte opere pubbliche sono state finanziate ovviamente con l'avanzo libero, la riqualificazione della primaria di via Mazzini, anche il bici parking di piazza Europa, il recupero di Ca' Busca per la quale la fase progettuale finalmente è conclusa, la settimana prossima finalmente soprintendenza è messa a posto quindi finalmente si potrà partire. Diciamo che riepilogando al 1° gennaio 2022 avevo 15 milioni di euro di avanzo complessivo, ne abbiamo applicati quasi 4,2, per cui ne avanzano sostanzialmente 10,8.

Vi dicevo prima un elemento fondamentale del rendiconto è la gestione dei residui. Un risultato di amministrazione in aumento, di cui un avanzo libero di 7 milioni e un fondo cassa aumentato di 2.160.000 euro potrebbero far pensare a un'amministrazione che dice sono stati fermi, non hanno fatto niente, non hanno speso niente. Invece bisogna capire i numeri e non solo sono stati spesi soldi, ma sono state fatte anche tutta una serie di operazioni che ho fortemente anche voluto per lasciare alla prossima amministrazione un bilancio pulito, forte e quindi pronto per le sfide che si vogliono intraprendere. Quindi guardiamo la gestione dei residui. Vedete qui l'andamento della gestione dei residui attivi fatta nel 2022. Lo scorso anno noi partivamo, vedete la colonna in fondo, con 9.200.000 euro circa di residui attivi. Nel corso del 2022 ne abbiamo incassati 4.023.000 euro, il 44 per cento di quei 9 milioni, che sono soldi che sono entrati in cassa.

I titoli su cui è stata fatta maggiore attenzione sono il titolo I, quindi le entrate tributarie e il titolo III, le entrate extratributarie. Qui cosa ci sta? È il merito di quelle rateizzazioni delle imposte pregresse e anche delle entrate extratributarie, che sono state rese possibili quando abbiamo poi approvato il nuovo regolamento generale delle entrate. Non solo, a questa opera di recupero va sottolineato anche un aspetto sociale a cui è stata accompagnata questa operazione, cioè il servizio di educazione finanziaria prestato gratuitamente, che veramente è stato un aiuto per la cittadinanza, perché purtroppo è così, ve lo dico anche perché questo è anche quello che faccio anche come lavoro io tutti i giorni, non saper prendere decisioni a livello finanziario, a livello individuale spesso, anzi ancora peggio quando poi accade questo a livello familiare, è uno dei mali del nostro Paese. È stata fatta una classifica a livello mondiale sull'educazione finanziaria di tutti i Paesi del mondo. Paesi dell'Africa sono culturalmente e finanziariamente più avanzati di noi. A tanti italiani, se gli dici cos'è l'inflazione, non ti sanno rispondere. Che cos'è un tasso di interesse non ti sanno rispondere, perché non lo sanno. Questo spero che l'ultima cosa che ho sentito che hanno approvato in Parlamento, cioè di introdurre l'educazione finanziaria anche nelle scuole, a partire dalle scuole elementari sia la chiave di volta, perché poi non ci lamentiamo se poi ci ritroviamo ogni tanto che è fallita la banca, ho perso i soldi nell'obbligazione. Questo è poi alla fine da una parte. Dall'altra poi anche il discorso di non avere la cognizione di causa delle spese della famiglia e trovarsi a buttare tutto lo stipendio dentro qualche macchinetta, qualche scommessa.

Torniamo alla tabella però. Abbiamo incassato il 44 per cento e poi a fine anno abbiamo fatto pulizia, cioè abbiamo cancellato tutti quei residui magari troppo vecchi, magari irrecuperabili che costituiscono quindi minori entrate. Ma abbiamo accertato, sempre a fine 2022 poco più di 1 milione di nuovi residui. Cioè abbiamo accertato delle entrate che non sono di competenza però del 2022 e monetariamente si sono manifestate nel 2022, ma sono in realtà di vecchi esercizi, che però sono attinenti agli esercizi precedenti al 2022.

Morale. Vedete che alla fine del 2022 avevamo 5,2 milioni, sostanzialmente 5,3 milioni di residui, cioè il 42 per cento in meno. Ora attenzione perché questo è il passaggio importante. Uno dei problemi nella gestione dei residui è che devo tenere conto che sono entrate accertate, ma che non ho ancora incassato. Entrate vecchie che però non ho ancora incassato. Se quindi io non tengo conto di questa cosa, il rischio è che vado a pianificare le mie spese anche su soldi che in realtà io non ho. Se vi ricordate un po' di tempo fa, se non ricordo male a Cassina de' Pecchi era successa una roba del genere, perché non avevano svalutato le entrate forse proprio dalle multe. Ebbene, questo rischio noi non l'abbiamo mai corso perché tutti i residui vengono svalutati, inseriti nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Avete visto 5 milioni di euro ammonta alla fine questo fondo. Quindi non corro assolutamente il rischio di poter spendere questi soldi. Questa è una cosa tra l'altro che i revisori hanno tenuto molto a che venisse fatta. Anzi, più che merito dei revisori è anche l'attuazione di quel principio di sana gestione di un portafoglio per cui, se non hai soldi, non spendi. Non è che vai a fare altro.

Se però io ho incassato il 43 per cento, quasi il 44 dei miei residui attivi, significa come dicevo prima che i soldi mi sono entrati in cassa e allora cosa devo fare? Devo cancellare quella somma che avevo messo nell'Fcde, perché ormai i soldi li ho, quel credito è diventato moneta ed ecco perché vedete che quei famosi 11 milioni sono diventati 13 milioni e mezzo di fondo cassa alla fine del 2022. Ma questo fondo cassa alla fine, nel bilancio dove lo vado a registrare? Nell'avanzo libero. Ecco perché il discorso che dicevo il discorso dei residui è stato molto importante, perché ha fatto pulizia e comunque ha messo fieno in cascina. Quindi i numeri hanno sicuramente delle ragioni, dicono cose ben determinate.

Qui vedete invece la gestione dei residui passivi fatta nel 2022. Quindi diciamo quello che avevamo da regolarizzare noi nei confronti di altri. L'anno scorso, 2022 partivamo con 3,3 milioni di residui passivi, ne abbiamo pagati praticamente l'83 per cento, perché noi, se siamo bravi a fare qualcosa, le fatture manco le facciamo arrivare che già sono pagate praticamente. Il Comune di Gorgonzola, questo già mi ricordo nel 2019 eravamo tra i primi cento Comuni d'Italia come velocità di pagamento delle fatture. E li abbiamo fatti fuori praticamente tutti. Per cui arriviamo vedete alla determinazione del risultato della gestione dei residui. A fine 2021 il risultato d'amministrazione erano i famosi 15 milioni, tagliamo i 4,2 milioni di avanzo che abbiamo applicato nel corso del 2022, quindi ci restano 10,8 milioni. Aggiungiamo le maggiori entrate, cioè quei residui

che abbiamo scoperto di avere nell'arco del 2022, togliamo le minori entrate che sono i residui che abbiamo cancellato, ovviamente anche per i residui passivi si fa questo ragionamento, quindi le minori spese e quindi vedete che il risultato della gestione dei residui è 320.435 euro. Per cui l'avanzo che viene dalla gestione dei residui spiega quegli 11.173.000 che avevamo anche visto prima.

Vediamo adesso invece la gestione di competenza, cioè quello che è successo con entrate e uscite riferibili solo al 2022. Impegni accertati e incassati, impegnate e spese nell'arco del 2022. Il risultato della gestione di competenza perché è importante? Perché è quello che io vado a guardare per capire se un Comune è in grado intanto di utilizzare le risorse che gli si rendono disponibili, mantenendo però allo stesso tempo anche l'equilibrio di competenza, cioè il discorso deve essere sempre che quello che spendo è perché mi entrano, se no non spendo.

Qui nella gestione di competenza è utile andare nel dettaglio, perché si può capire a quel punto da dove sono venute fuori effettivamente le risorse che si sono rese disponibili. Iniziamo con il consuntivo del bilancio corrente, cioè le entrate e le spese che attengono al funzionamento ordinario, quello di tutti i giorni sostanzialmente dell'ente. Il Comune quindi per erogare servizi alla collettività sostiene spese di funzionamento, che sono destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento degli stipendi del personale, al rimborso dei mutui, tutto quello che fa parte del bilancio di parte corrente. Quindi vedete che alle entrate noi prendiamo in considerazione i primi tre titoli sostanzialmente del bilancio, aggiungiamo il famoso fondo pluriennale vincolato di entrata che è 239.000 euro, togliamo ovviamente, anzi aggiungiamo l'avanzo vincolato, l'avanzo applicato al bilancio corrente, quello che noi nel bilancio di previsione avevamo messo come oneri a copertura delle spese correnti, perché gli oneri invece dovrebbero andare a copertura delle spese di investimento e andiamo a togliere invece delle entrate correnti che vanno a finanziare le spese di investimento. Qui ci stanno praticamente i pannelli fotovoltaici che sono sulle scuole di Gorgonzola. E quindi il risultato è 19.122.000. Stessa cosa poi faccio a questo punto con le uscite, il titolo I, le spese correnti, il fondo pluriennale vincolato di spesa, i finanziamenti che comunque ho pagato nel 2022 e ho 16 milioni. Quindi il risultato del bilancio corrente è 2.561.000 euro.

Questo invece è quello che riguarda il consuntivo del bilancio investimenti. Quindi vado a guardare il titolo IV delle entrate, quindi le alienazioni di beni, i trasferimenti di capitale; il fondo pluriennale vincolato che riguardava la spesa per investimenti, che era di 1.243.000, ovviamente tolgo che cosa? Gli oneri che dalla spesa di investimento ho destinato alla parte invece corrente e quindi sono 2.899.000 euro. Non abbiamo acceso prestiti nel 2022 e poi aggiungo però l'avanzo applicato alle spese di investimento, quello che ho utilizzato per fare le mie spese di investimento, per finanziare le spese di investimento. Per cui arrivo a un totale di 6,6 milioni circa. Togliendo invece le spese in conto capitale, alla fine vedete che il risultato del bilancio investimenti è di 2.390.000 euro.

Poi questi vanno molto veloci, perché le anticipazioni di tesoreria cosa succede? Tu potresti avere un periodo in cui come Comune sei in difficoltà di cassa, non hai ancora incassato ma devi spendere, chi mi dà i soldi? Chiedo un'anticipazione, una sorta di fido di cassa che vado a chiedere comunque al mio tesoriere, andremo a chiederle a Unicredit. Ovviamente questa cosa con quei numeri di cassa va da sé che è assolutamente il bilancio a zero, così come il bilancio delle partite finanziarie. Qui è solo un'uscita di 7.500 euro, che è stato il nostro contributo alla creazione del capitale di dotazione, cioè il capitale sociale dell'azienda speciale che gestisce il sistema bibliotecario. Poi consuntivo servizi per conto terzi, partite di giro dice il termine, cioè sono soldi, tanto entra, tanto esce. L'Iva, la incasso, la verso, per fare un esempio. Per cui vedete che l'avanzo della gestione di competenza è di quasi 5 milioni di euro, 4.944.000, ovviamente la parte preponderante la fanno sia il bilancio corrente che il bilancio investimenti. Quindi ci dice che noi siamo in grado di sostenere assolutamente le spese tenute, visto che addirittura ci avanza anche qualcosa.

Andiamo a questo punto nel dettaglio poi invece delle voci. Partiamo prima dalle entrate. Qui vedete per le entrate correnti, quello che avevamo previsto in bilancio, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, quello che abbiamo portato come variazioni alle entrate nel corso di tutto il 2022, tutte le variazioni che vi ho chiamato ad approvare e quindi il bilancio assestato. Poi vedete quanto in effetti abbiamo accertato, in bilancio

assestato prevedo di avere queste entrate, poi in realtà ne ho accertati praticamente poco meno. Abbiamo sostanzialmente una media di accertamento rispetto a quanto abbiamo previsto del 95 per cento. Quindi siamo molto puntuali nelle nostre previsioni.

Nelle entrate invece in conto capitale, che vanno a finanziare le spese di investimento, il meccanismo è lo stesso: si prevedevano con il bilancio di previsione quasi 3 milioni di entrate, le variazioni sono state 1.164.000, quindi il bilancio assestato è 4.135.000. Abbiamo accertato quasi 2 milioni di euro. Quindi il 46 per cento, 47 per cento.

Sul titolo VI, legato a mutui e finanziamenti, non ci sono state entrate. Piuttosto andiamo a vedere il dettaglio delle singole entrate, cioè come è andata l'evoluzione negli ultimi tre anni delle varie tipologie di entrata. Partiamo dal titolo I, quindi la tipologia 101 sono le imposte e tasse, quindi parliamo sostanzialmente dell'Imu, della Tari, dell'addizionale Irpef. Vedete che abbiamo delle previsioni accertate assolutamente in linea, quasi il 99 per cento; le riscossioni, diciamo il delta, quel 10 per cento che ci può essere, neanche, come riscossione è anche dovuto per esempio alla Tari che scade a metà dicembre, l'abbiamo posticipata alla metà di dicembre. Poi c'è sempre quello che te la paga a gennaio. Quindi ci sta in questo discorso. I fondi perequativi da amministrazioni centrali sono sostanzialmente il fondo di solidarietà comunale. Ovviamente, anzi addirittura quest'anno ci hanno dato leggermente qualcosa in più. Vedete che abbiamo accertato 1.995.000 a fronte di 1.985.000. Ovviamente tutto riscosso. Quindi in generale vedete che nel 2022 abbiamo accertato quanto effettivamente abbiamo previsto, siamo al 99 per cento con un piccolo, leggero scostamento comunque sul lato delle riscossioni. Qui poi vedete l'andamento proprio delle singole imposte. La Tari, l'Imu, l'addizionale Irpef e la Tari. Vedete che l'addizionale Irpef noi avevamo previsto 2,6 milioni, in realtà abbiamo accertato 2,7 milioni. Questo è un buon segno, significa che probabilmente qualcosa si sta muovendo nel reddito medio di Gorgonzola. Ricordatevi un po', quando abbiamo approvato il Dup, quello che c'era come analisi. È vero che era risalente al 2020, però comunque è un buon segnale sicuramente.

Poi ci sono le entrate del titolo II, quindi quelle delle amministrazioni pubbliche. Praticamente sono le uniche, tant'è infatti che di quel milione 929.000, che sono le previsioni assestate, abbiamo accertato 1.800.000 circa e incassato 1 milione e mezzo circa. Da chi arrivano sostanzialmente questi trasferimenti? Da Stato e Regione sostanzialmente. Sono state più brave le amministrazioni locali l'anno scorso che lo Stato, che ci ha dato 53 a 46 per cento sostanzialmente. Però anche questo vedete che è un dettaglio che riguarda il discorso delle entrate.

Guardiamo invece le entrate extratributarie. Le entrate del titolo III sono i proventi che incassiamo dai servizi pubblici e della gestione dei beni comunali, gli interessi attivi, gli utili che derivano dalle nostre partecipate e poi i concorsi, i rimborsi e i recuperi che attuiamo.

La tipologia 100 che vedete qui sono tutte le entrate relative alla vendita di beni e servizi, tra cui gli affitti delle case, i proventi derivanti dai servizi istituzionali, i servizi a domanda individuale, i servizi produttivi, i proventi degli affitti degli immobili comunali e vedete che abbiamo sostanzialmente 3,7 milioni sono un progressivo, le previsioni sono in progressivo aumento rispetto al 2020, anzi diciamo soprattutto rispetto al 2021 e anche la parte di accertamento e riscossione è sicuramente in miglioramento.

La tipologia 200 è tutta la parte costituita dalle sanzioni e dalle multe. Qui vedete che è stato fatto effettivamente un ruolo, un bel salto, perché dal mezzo milione siamo passati a 1.350.000, è più che triplicato. Perché, se mettiamo le multe, 352.000 euro di accertato, i ruoli coattivi, cioè le cartelle esattoriali delle multe non pagate, 740.000 euro e le sanzioni edilizie alle famiglie di 126.000 euro, si spiega il perché di questa crescita. Quindi diciamo che da una parte gli effetti del potenziamento del servizio della Polizia municipale vedete poi gli effetti alla fine li porta, quindi forse così insicura la città non è, è più una percezione; dall'altra parte le sanzioni alle famiglie è tutto frutto dei bonus edilizi, perché, quando poi portate la pratica del 110 e dovete portare tutta la produzione delle piantine catastali a partire dal 1936 in poi, poi si scopre che tantissime cose non sono mai state dichiarate, perché una volta si faceva così, e questo poi le devi regolarizzare, e questi sono poi gli effetti. Interessi attivi è poca cosa.

Qui vedete altre entrate redditi da capitale. Qui stiamo parlando di dividendi di Cogeser, e qui balza all'occhio che cosa? Previsione assestata 332.700, accertamenti 332.701, riscosso zero. Se ricordate, è stata proprio una decisione nostra che avevamo preso proprio su due piedi, io con il Sindaco, quella di concedere questa dilazione di pagamento a Cogeser. Avete visto prima dove è finito il prezzo del gas. Una società ovviamente che vende il gas deve però anche comprarlo e avete visto a che prezzi poi lo ha dovuto comprare. Quindi è vero che aumentano probabilmente i ricavi, ma sono anche aumentati di pari misura i costi, tanto più che Cogeser non ha mai cambiato il margine applicato al costo di acquisto del gas.

Se proprio volete trovare dove sono andati a finire i veri ricavi, andate a guardare i bilanci delle società che producono energia da energia rinnovabile. Guardate che cosa ha fatto in borsa un titolo come Alenia, Green Power oppure un titolo come Erg, che producono energia da queste fonti qui. Il costo del sole non è aumentato, il costo del vento non è aumentato, ma i loro profitti sì, perché per il meccanismo del mercato del gas, per come funziona il mercato del gas hanno potuto vendere al prezzo a cui veniva venduto il gas, quei famosi 386 euro a kilowattora; e li hanno fatto effettivamente gli utili. Mettiamoci pure che Cogeser sull'acquisto del gas ci deve pagare l'Iva, accise e di contro però è stata quella che è venuta incontro alla cittadinanza, perché assolutamente è partita con le dilazioni di pagamento. Quindi quando ci hanno chiesto questa possibilità di poter prorogare, procrastinare nel tempo il pagamento del dividendo, è ovvio che non abbiamo saputo dire di no. Nel senso che era un aiuto quasi dovuto sostanzialmente a questa società. Questo è quando tu gestisci una società, anche una spa ma nell'interesse di soci pubblici e quindi dei cittadini, rispetto invece magari ad una società che invece gestisce solo l'interesse dei privati e quindi se ne può fregare altamente.

Quella che poi vedete, la tipologia 500 sono rimborsi e altre entrate correnti. Qui per esempio si trovano i rimborsi che ci ha fatto lo Stato per le elezioni.

Facendo a questo punto un ragionamento complessivo su tutto il titolo III, vedete che siamo partiti, partendo dal fatto che partivamo da una previsione di 5,2 milioni e che attraverso le variazioni abbiamo aumentato di 800.000 euro, per cui le previsioni assestate sono state di 6 milioni, la velocità vedete che abbiamo praticamente accertato quasi l'88 per cento, l'87 per cento di quanto avevamo previsto e incassato il 60 per cento, dato in diminuzione rispetto allo scorso anno.

Queste invece sono le entrate in conto capitale. Per quanto riguarda la tipologia 200, i contributi agli investimenti si evidenzia che abbiamo accertato sostanzialmente il 91 per cento di quanto avevamo stanziato e abbiamo sostanzialmente riscosso il 53 per cento di quello che abbiamo accertato. Questa cosa si spiega perché sostanzialmente i contributi agli investimenti, che sono quelli che noi prendiamo come contributi da regione Lombardia, sono poi legati a delle forme di rendicontazione molto complicate, quindi, se non rendiconti, poi non ti pagano magari il saldo.

Con riferimento invece alla tipologia 400, ovviamente qui dentro c'è la famosa area commerciale che anche nel bilancio del 2023 di previsione abbiamo tenuto, sarà la prossima amministrazione a decidere, visto che adesso si libererà anche l'area della nuova piattaforma ecologica come gestire; e ovviamente abbiamo accertato alla fine 105.000 euro, che sono semplicemente dei box per i quali è stata fatta l'asta di aggiudicazione l'anno scorso e i diritti di superficie, tant'è infatti che quello che abbiamo accertato l'abbiamo assolutamente incassato. Poi ci sono le altre entrate in conto capitale, per cui è stato accertato il 65 per cento di quello che avevamo previsto, incassato praticamente tutto.

Nella tipologia 500 in particolare sono gli oneri di urbanizzazione. Qui vedete anche una sorta di destinazione. A che cosa sono state destinate le entrate del titolo IV, le entrate destinate agli investimenti, cioè i diversi contributi che abbiamo ricevuto. Il contributo regionale per la caserma dei Vigili del fuoco, quello per le progettazioni per le opere straordinarie delle scuole medie, i 114.000 euro per l'acquisto dell'autobus, il rinnovamento del servizio Tpl, l'efficientamento energetico degli impianti sportivi, questo è un contributo di regione Lombardia che noi abbiamo incassato e girato ovviamente al concessionario, perché è lui che poi è chiamato a fare le opere di efficientamento, e 270.000 euro per la messa in sicurezza di mulino vecchio.

Veniamo a questo punto anche alla tipologia 400, cioè le alienazioni che abbiamo fatto nel 2021. Quello che vi dicevo, sono state praticamente riscattate aree di diritti di superficie, cioè i box e poi alienazioni autoveicoli, perché la Polizia locale ha l'anno scorso acquistato un nuovo mezzo dando in permuta praticamente il vecchio, il Dacia Duster che vedete in giro, la jeep praticamente è stata data dando in permuta il Bmw.

Poi guardiamo la tipologia 500, che dicevo sono gli oneri di urbanizzazione. L'anno scorso noi avevamo stanziato 650 di primaria, incassati 504; 385 di secondari, accertati 190 e poi contributi a suoli agricoli e la monetizzazione a standard. Proprio sugli oneri va fatto un ulteriore ragionamento, perché per legge gli oneri possono essere utilizzati per la spesa corrente, come avete visto prima 280.000 euro, ma solo per finanziare attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio dell'ente.

Nel 2022 qui vedete il dettaglio di quelli che sono stati gli oneri accertati e riscossi dal 2018 in poi, mentre invece sotto vedete la parte di quello che è stato stanziato tra oneri primari e secondari e quello che poi invece abbiamo stanziato, preso di oneri per finanziare la spesa corrente. Vedete che c'è un trend comunque decrescente di applicazione di oneri alla spesa corrente, proprio perché cerchiamo comunque di fare in modo che la spesa corrente si alimenti solo con le entrate correnti. Questo è uno sforzo che devo dire i revisori hanno non soltanto apprezzato, ma hanno incoraggiato a continuare poi su questa strada.

Andiamo invece poi alle uscite. Queste sono le uscite correnti. Vedete che partivamo con uno stanziamento, una previsione di 16,6 milioni, abbiamo variato le spese incrementandole di 2,7 milioni, per cui abbiamo 19,4 milioni circa di bilancio assestato. Questi 19.368.000 ne abbiamo impegnati 15,6 milioni, quindi abbiamo impegnato l'81 per cento praticamente di quanto avevamo in mente di spendere.

Andando nel dettaglio, andiamo a suddividere a questo punto questa spesa per missioni, perché è qui che, cominciando ad andare nel dettaglio, possiamo cominciare a cogliere qualche spunto per capire come si originano poi questo aumento di spesa nel 2022. Quando faccio l'analisi per missioni, va dentro sia spesa in conto capitale che spesa corrente, quindi non c'è distinzione. Vedete che tutte le missioni hanno avuto un incremento nel corso dell'anno, però io ve ne ho evidenziate quattro. La missione 1, servizi istituzionali, generali di gestione è aumentata di 724.000 euro. Lo vedremo in dettaglio, qui ci sono gli investimenti che abbiamo fatto sulla sala consiliare, la sala Giunta, ci sono tutti gli investimenti informatici che ancora nel 2022 abbiamo continuato, l'ultimo il sito del Comune i cui lavori partiranno a questo punto a breve per adeguarlo ai dettami del Pnrr. Una volta fatto questo investimento, poi potremo fare richiesta di accesso al voucher destinato, e sono bei soldini. Ma soprattutto qui ci sta la maggior parte delle bollette comunali, di tutte le sedi comunali. Stanno qua, stanno in questi 724.000 euro. Fatevi il conto che il tutto erano mezzo milione grosso modo di aumenti di bollette, perché invece l'altro pezzo di aumento lo trovate nella missione 4, quei 220.000 euro in più che vedete sono pari-pari le bollette delle scuole, del gas e della luce. Sono quella roba lì.

Sulla missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio, missione 9, anche qui c'entra il discorso dell'aumento dei prezzi. Qui c'è Cem. Raccogliere l'immondizia comunque significa che c'è un camion che mette benzina e quindi cammina. La benzina a 2 euro l'abbiamo vista tutti e le spese per la gestione di questo servizio sono aumentate. Ricordiamoci però intanto che due Consigli fa abbiamo approvato una modifica alla convenzione che abbiamo con Cem, per cui sostanzialmente noi di questo aumento effettivo ne abbiamo beccato soltanto una parte, il 7 per cento. Però quel 7 per cento significa anche stare anche dentro questi 188.000 euro.

Poi la missione 12 che è aumentata di 433.000 euro. Questi aumenti sono riconducibili essenzialmente a due fattori: da una parte i bandi a sostegno della popolazione. Il bando a sostegno affitti, quello per le famiglie non autosufficienti, ricordiamo 70 li ha messi regione Lombardia, 30 li abbiamo messi noi, giusto per citarne alcuni. Ma poi anche le gare, perché come vi dicevo le conseguenze dell'inflazione si sono sentite a tutti i livelli. I bandi di gara, ragazzi, le basi d'asta sono comunque schizzate verso l'altro e quindi considerato che l'anno scorso il settore dei servizi sociali ha fatto, di servizi alla persona, il settore 6 ha fatto comunque qualche gara, tipo per esempio quella del Cdd, alla fine ci siamo ritrovati con queste cifre qua.

Qui invece vedete la differenza tra quanto abbiamo assestato e quanto abbiamo impegnato. Quindi mediamente noi abbiamo quindi assestato 19,3 milioni, abbiamo detto che abbiamo impegnato 15,6 milioni, quindi sostanzialmente abbiamo impegnato l'80 per cento delle risorse assestate: 3.750.000 euro circa. Tanto, poco? Lo scorso anno, cioè il 2021, l'anno di ripresa dalla pandemia questa percentuale era l'84 per cento, in termini monetari eravamo a 3,4 milioni circa. Oggi siamo all'81 per cento. Possiamo dire di essere in linea con il trend di ripresa della spesa post pandemia, peraltro in un anno in cui l'inflazione si è abbattuta anche sul nostro bilancio. Quindi, come vi dicevo, non soltanto le bollette ma tutto è costato di più.

Poi vedete le ultime due colonne, somme reimputate con oneri di spesa. La differenza di 3.746.000 euro per 317.666 euro è stata praticamente reimputata al 2023, cioè sono impegni che abbiamo preso nel 2022, ma che diventeranno poi esigibili nel 2023, cioè il famoso fondo pluriennale vincolato di spesa che abbiamo registrato a fine 2022, che poi sarà quello di entrata nel 2023, quando si farà il rendiconto di quest'anno. 3.429.000 euro sono le cosiddette economie di spesa. Economie di spesa significa sostanzialmente tre cose: o che non abbiamo impegnato le spese che abbiamo stanziato. Questo per esempio può essere il caso in cui abbiamo ricevuto dei contributi dallo Stato, ma non li abbiamo spesi tutti. Quindi il resto dove va a finire? Nell'avanzo vincolato, perché io posso poi usarli solo per quella destinazione specifica. O può essere il caso di una gara. Semplicemente io ho fatto una gara, ma poi la gara mi ha dato dei risultati più bassi, ho avuto dei risparmi di gara e questi ovviamente vanno a finire nell'avanzo libero. Oppure semplicemente si tratta proprio di soldi non spesi, perché non avevo copertura per le entrate. Pensavo di spendere quella roba, ma non avevo i soldi, quindi non ho potuto spendere niente.

Qui vedete poi invece il trend della spesa. Lo vediamo da un punto di vista di analisi funzionale, cioè per un criterio dove andiamo a vedere proprio per singoli servizi. La spesa del personale è aumentata rispetto al 2021 di 382.000 euro circa, quindi in crescita. Ovviamente, se aumenta la spesa per il personale, aumentano anche le imposte e tasse, perché comunque sul personale aumenta ovviamente l'Irap del personale. Poi vedete il grosso, e qui ancora il discorso inflattivo, l'acquisto di beni e servizi: 1.185.000 euro in più rispetto al 2021. I trasferimenti correnti invece hanno visto una diminuzione rispetto al 2021, il che significa sostanzialmente che, finita la pandemia, quindi lo Stato ha smesso di elargire sostanzialmente fondi. Uno per tutti il contributo statale era stato concesso nel 2022, non so se ve lo ricordate, la concessione di agevolazioni sulla quota variabile della Tari alle utenze non domestiche, che era un contributo statale che avevamo preso. Quello non c'è più. Diciamo che siamo tornati un po' più alla normalità, ad occuparci di cose che attengono più alla normalità. E poi diminuiscono anche gli interessi passivi e questo vedete è frutto dell'estinzione parziale che abbiamo fatto nel 2020, quindi significa sostanzialmente risorse in più. Infine poi abbiamo altre spese correnti, che comunque è poca roba rispetto al totale.

Invece dal punto di vista delle missioni, il trend a livello di missioni. C'è un trend ascendente per tutte le missioni, salvo invece la 10 e la 12, che però sono sostanzialmente in linea con il 2021. La missione 10 diciamo che ci sta, perché è quella che racchiude tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, vie. Quindi, nel momento in cui io asfalto una strada, non è che l'anno dopo la rifaccio daccapo. Il 2012 invece è in linea con il 2021, quindi significa che dopo il Covid, perché lì dentro c'erano molti trasferimenti poi del Covid, siamo stati noi a quel punto a dare forse qualche contributo in più per fronteggiare gli effetti dell'inflazione sulle famiglie, sulle fasce più deboli della popolazione. Questo è tutto quello che attiene alla spesa, anche al trend di spesa.

Qui vediamo proprio nello specifico invece le spese di investimento, che nel 2022 sono aumentate di 5.760.000. Quindi il bilancio assestato era di 2.520.000. Di questi abbiamo impegnato 2.400.000 sostanzialmente, quindi il 25 per cento. Quindi questa differenza che fine ha fatto? Questa differenza che non abbiamo impegnato, per 1.811.000 sono somme reimputate, sostanzialmente somme che io vado a reimputare, il discorso che vi dicevo prima, sono opere che poi andrò a chiudere sostanzialmente nel 2023 e gli anni successivi. Invece 5.300.000 sono le economie di spesa. 2.700.000 sono confluiti nei vari avanzi e 2 milioni e mezzo invece sono

proprio mancate entrate, quindi non ho potuto fare quell'opera, perché poi alla fine non ho avuto l'entrata che avevo messo in conto.

Qui vi ho fatto un elenco, che possiamo se volete scorrere, per missioni di quelle che sono state a titolo non esaustivo ovviamente le maggiori spese e come le abbiamo finanziate sostanzialmente in tutto il 2022, divise per missioni. Quello che vi dicevo prima: il completamento arredi della sala consiliare e della sala Giunta, tutto l'aggiornamento informatico non solo della sala consiliare ma anche del Comune, 273.000 euro, significa che abbiamo lavorato veramente bene, 70.000 euro dell'opera d'arte che abbiamo collocato in piazza Rigamonti, la manutenzione ordinaria degli immobili delle proprietà comunali con i suoi diversi mezzi di finanziamento e anche quella straordinaria, l'adeguamento degli immobili comunali agli standard di sicurezza, 40.000 euro per l'acquisto del mezzo che vi dicevo, dell'autoveicolo della Polizia locale ma anche 45.000 euro di investimenti sulla videosorveglianza. Poi c'è la missione 4, quella sostanzialmente della scuola, quindi i contributi che abbiamo dato e che abbiamo erogato per conto della regione Lombardia, ma anche quelli che abbiamo messo proprio di tasca nostra per la frequenza delle scuole paritarie, i sussidi e i contributi alle scuole materne non comunali, tutto il mondo che riguarda l'assistenza educativa scolastica disabili, 375.000 euro, i 94.000 euro che ha messo invece per le scuole superiori, il contributo della regione Lombardia, tutta la parte invece di spese di investimento, quindi sostanzialmente gli arredi, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, materne, elementari e medie. Poi abbiamo la missione 5, quella della cultura, non soltanto le opere di manutenzione della biblioteca e anche quelle poi di messa in sicurezza del mulino vecchio. Qui vedete la parte che è stata spesa dei 270 della regione Lombardia e dei 60 che poi abbiamo aggiunto noi. Ma significa la missione 5 anche tutta la parte delle attività culturali, non solo come iniziative nostre, attività culturali ma anche i contributi dati alle associazioni che hanno reso viva comunque la comunità di Gorgonzola. La parte poi, vedete la missione 8 che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria delle case comunali, la missione 9 con il verde pubblico, tra cui anche vedete che ci sono stati parecchi investimenti in questo ambito. La manutenzione del verde ha richiesto 332.000 euro, ma a questi poi ci sono stati anche 100.000 euro per la riqualificazione delle aree dei parchi pubblici, oltre che i 19.000 euro per la valorizzazione ambientale del territorio e le iniziative in campo ecologico. Infine anche sempre la missione 9, la realizzazione della casa dell'acqua, poi la missione 10 che riguarda la manutenzione di strade, vie e marciapiedi, ma qui la prima parte di quella che è stata la realizzazione dello skatepark, che è quello che attiene alla realizzazione e quella del bici parking che da poco invece abbiamo inaugurato. Qui c'è anche il canone di concessione servizio di illuminazione pubblica. Questa è stata la nostra ancora di salvezza l'anno scorso, perché, se noi avessimo dovuto pagare la bolletta dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica, probabilmente avremmo fatto come parecchi Comuni in Italia che avremmo spento le luci a questo punto. Invece questa operazione alla fine ha fatto sì che ci fossimo blindati con questo canone e quindi questo ci ha permesso comunque almeno di tenere botta su quel lato lì.

Poi qui vedete tutto quello che è stato speso nella missione 12, quella che riguarda i servizi alla popolazione. In particolare questa è tutta la parte che riguarda la missione del mondo dell'infanzia, spese per l'intervento tutela minori, i contributi a famiglie per il centro ricreativo estivo, il contributo per l'affidamento familiare. Insomma, tutto quello che abbiamo messo in campo. Il mondo della disabilità, il modo degli anziani, il mondo della residenzialità per gli adulti in difficoltà, il diritto alla casa. Qui vedete quanti contributi abbiamo dato nel corso del 2022 per sostanzialmente sostenere le fasce deboli della popolazione. Ovviamente con l'aiuto anche di regione Lombardia, il contributo famiglie, sostegno canoni affitti 181.000 euro. Ci sono anche 5.100 che sono state le spese per la coprogettazione. Basile, dove sei? Infine la parte di realizzazione dei cimiteri, i 250.000 euro per la copertura del cimitero di via Ticino ma anche i 100.000 euro per la manutenzione straordinaria ovviamente del cimitero vecchio.

Ultime due cose. Questa è la percentuale di copertura dei servizi comunali a domanda individuale a consuntivo. I nidi qui, non vi fate illudere, sono espressi al 50 per cento dei costi. Questo è un aspetto da tenere, che dovrà tenere sempre presente la prossima amministrazione e anche chi prenderà soprattutto il mio posto, perché vedete che la copertura arriva mediamente al 50 per cento, ma più che altro è questo che bisogna tenere

conto: vedete che dopo il 2020 sostanzialmente questo indice di copertura è sceso al 50 per cento, ma sostanzialmente questo è dovuto ad un unico fattore, perché noi non abbiamo mai più toccato le tariffe, e questo forse dal 2015, ma soprattutto abbiamo applicato la logica Isee, il che significa minori entrate, ha significato in questi anni. Questa è poi una delle sfide che attenderà il futuro.

I servizi gestiti in economia, qui è il Tpl. Vedete che ragionare sul servizio, renderlo efficiente, quindi mettendo insieme corse a chiamata ma anche corse fisse, parlo del Tpl destinato ai ragazzi delle scuole medie, ci ha permesso di abbattere di un bel po' il deficit che abbiamo avuto negli anni scorsi. Da 62.000 euro del 2021 scendere a 40.000 euro è comunque un buon passo, e speriamo che a questo punto con il nuovo mezzo che ci è arrivato questi risparmi possano essere ancora più tangibili, visto che con un mezzo nuovo almeno la manutenzione dovrebbe comunque calmarsi abbastanza.

Ultimo pezzo sono le partecipate, che comunque fanno parte, il loro risultato di esercizio si riflettono comunque sul nostro rendiconto nel senso che, dovessero avere avuto qualche problema, è ovvio che siamo chiamati a mettere mano al portafoglio.

Come vedete, si prevede che le società chiudano in utile. Qui sopra non è 2021 ma è 2022 il risultato di esercizio. Non vi spaventate per Gorgonzola servizi comunali, perché quel meno 9.000 purtroppo è stato un errore di imputazione di una fattura, che competeva al 2021 e invece è entrata praticamente nel 2022. Quindi ha sballato sostanzialmente un po' il piano finanziario dell'opera, ma la società sta assolutamente bene.

Quindi, concludendo, piccolo pensiero personale. La nuova Giunta che arriverà in generale e chi prenderà il mio posto in particolare troverà un bilancio sano, un bilancio pronto. 16,7 milioni di risultato di amministrazione, 13 milioni di euro cash in cassa, di cui 7 milioni di avanzo libero, un rapporto di indebitamento praticamente nullo. Ieri sera in Commissione bilancio il dottor Guidolin ci ha detto proprio che la nostra situazione è un fiore nel deserto. Tanto i dati sono pubblici, andatevi a guardare i bilanci dei Comuni anche attorno a noi, andate a vedere quanto non svalutano le entrate dei residui, quindi con il rischio di fare qualche cavolata poi, qualche cappellata in bilancio, guardate quanto avanzo libero, con quanto avanzo libero magari chiudono e che risultato di amministrazione hanno. Qui a Gorgonzola abbiamo sempre ragionato diversamente. Il mio impegno personale non è stato solo quello di pensare all'oggi, a quello che c'era da fare, ma anche al domani e a chi verrà dopo e poi pensare al futuro di questa città. Quindi chiudere con un rendiconto con questi numeri, per me è la mia ciliegina sulla torta sostanzialmente.

Ringrazio il Sindaco ovviamente per avermi fatto sperimentare cosa significa amministrare una città, ringrazio tutti i colleghi di Giunta per il cammino condiviso. Ovviamente in questi cinque anni ho cercato di fare sempre del mio meglio, ho cercato di mettere a disposizione le mie competenze, la mia capacità, il mio tempo. Sicuramente non ci sono riuscito, però sicuramente l'impegno che ci ho messo è stato totale.

Ovviamente potevo metterci tutto l'impegno che volevo, ma senza avere una squadra alle spalle, ovvero l'ufficio ragioneria in primis, ma permettetemi veramente io la collaborazione che ho avuto da tutti i settori e il lavoro che abbiamo fatto con tutti i settori è stato veramente eccezionale, anche perché, lo sapete, il bilancio non è una roba che riguarda solo la ragioneria, ma è una roba che è alla base, se no l'attività dell'amministrazione di un Comune, ma anche di un'azienda non va avanti. Quindi è una roba trasversale.

Cinque anni che hanno portato sfide non da poco, la pandemia, lo scorso anno l'esplosione dei costi. Insomma, ogni anno sempre qualcosa da fronteggiare. Ricorderò sempre quando dovevamo quadrare il bilancio di previsione nell'anno 2021, quindi post pandemia che siamo arrivati alla fine ad aprile perché non si riusciva a tirare fuori i numeri in nessun modo. Però mi ricordo anche per esempio della bella esperienza che abbiamo fatto tutti insieme, quando abbiamo fatto quel fondo per aiutare le attività commerciali di Gorgonzola. Quello è stato un bell'esempio di collaborazione tra maggioranza e minoranza. Cinque anni passati a capire, spiegare le cose dell'amministrazione del bilancio anche e soprattutto ai cittadini. Cercare di rendere chiare le cose per molti complicate. Ma questo l'ho fatto e continuerò comunque anche a farlo, nel senso che la politica, quella con la P maiuscola deve essere questo, cioè io devo far capire ai cittadini come funzionano i processi amministrativi, il loro funzionamento, quali sono i loro limiti, i limiti che spesso sono anche snervanti, a volte anche avvilenti. Il

ruolo fondamentale della politica è far capire al cittadino che esistono le complessità e responsabilmente indurlo a riflettere su queste complessità, perché è più facile fare i leoni da tastiera, lo sappiamo benissimo. Ogni giorno basta aprire le pagine di Facebook di Gorgonzola e ne abbiamo esempi proprio a migliaia. È più difficile parlare alla testa. Però parlare alla testa, significa far capire che poi la cosa pubblica è di tutti e quindi le regole sono state messe a tutela di tutti, e questo fa la differenza poi in una comunità, piccola o grande che sia. Per cui siete nella campagna elettorale, ricordatevi questo, ricordatevi che un cittadino cosciente è un vantaggio per la collettività.

Presidente ORNAGO: Grazie, assessore, per questa spiegazione dettagliata, molto completa ma anche per le parole con cui ha chiuso il suo intervento.

Lascio la parola ai consiglieri. Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI: Vorrei cominciare con penso un applauso virtuale all'assessore al bilancio, che ha fatto anche stasera una lectio magistralis a noi consiglieri ignoranti di come e di cos'è un bilancio e parto dall'ultimo concetto espresso, penso che sia fondamentale la conoscenza, la conoscenza che deve essere diffusa a tutti i livelli e che spesso non è, anzi spesso regna l'ignoranza nel senso di non conoscenza, per carità, se no qualcuno si offende, che non deve essere solo dei cittadini, ovviamente deve essere anche dei cittadini ci mancherebbe la conoscenza, ma deve essere soprattutto di chi questi cittadini rappresenta, cioè i consiglieri comunali, i rappresentanti delle istituzioni, gli amministratori. Io penso che l'illustrazione del bilancio fatta dal dottor Sbrescia stasera debba essere in qualche maniera registrata e utilizzata come corso di formazione per futuri amministratori.

Visto che siamo in tema di elezioni, visto che si parla di prossima futura amministrazione, visto che molti cittadini come sempre in questa occasione, cioè le elezioni si avvicinano alla politica con tanto entusiasmo, ma ovviamente con tanti limiti, con tante mancanze ovviamente di esperienza e di conoscenza, sarebbe bello che non dico di sapere quello che sa ovviamente il nostro assessore, ma un'infarinatura di conoscenza economica, finalizzata in questo caso evidentemente all'amministrazione pubblica, debba essere patrimonio di tutti. Quindi io ringrazio l'assessore, penso che dice qualcuno sono il più vecchio qua dentro, almeno a livello di esperienza su questi banchi e penso che l'assessore sia forse il più bravo assessore che ho visto parlare e quindi va il mio personale ringraziamento, ma penso che tutto il Consiglio comunale sia concorde nel dire questa cosa.

Peccato che la stessa cosa non la possa dire di questa amministrazione, che invece, al contrario, sempre per l'esperienza che mi caratterizza, penso sia una delle peggiori amministrazioni che ho visto su questi banchi. Oggi ovviamente l'ordine del giorno dovrebbe essere un bilancio consuntivo di un anno di questa amministrazione, l'ultimo, però e giustamente anche l'assessore faceva dei confronti con gli anni scorsi, anche con le amministrazioni, una nello specifico precedente, quindi come si fa a non utilizzare questo spunto che l'amministrazione dà nel voler approvare un bilancio consuntivo in fase elettorale per non dare un giudizio, per non fare un bilancio di quelli che sono stati di fatto dieci anni di un'amministrazione? Amministrazione Stucchi, ovviamente. In questo caso mi diventa difficile pensare che l'amministrazione Stucchi sia fatta di due mandati, perché di fatto, anche se è cambiata la maggioranza, io non ho notato nessun particolare, significativo atto di discontinuità tra le due amministrazioni. Anzi, forse, se devo pensare ad una prima sensazione, mi viene da pensare ad un senso di delusione perché quello che doveva essere l'innesto di energia, di idee, eccetera dalle premesse di quella che era la parte, che poi è diventata parte principale di questa maggioranza e che prima era all'opposizione, di fatto io non ho visto nessunissimo segno di discontinuità, piuttosto che di innesto di energie e forze fresche. Quindi il discorso e il bilancio che facciamo è sicuramente un bilancio di dieci anni di amministrazione Stucchi. E in maniera ideale, così come in qualunque bilancio annuale, consuntivo si parte dal discorso delle entrate, per poi arrivare al discorso delle uscite e quindi, di conseguenza finire con la frase che ho visto lì, anche se non ci vedo benissimo, ma quella era scritta grande, ci vedo, cioè cosa abbiamo fatto, perché alla fine io penso la sostanza è okay, i soldi servono per fare qualcosa. Noi non è che i soldi li prendiamo per diventare Paperon de' Paperoni, ma i soldi di una collettività servono per essere spesi evidentemente per la

collettività e la bravura di un amministratore è a fronte di soldi far realizzare tante opere. Qui mi viene in mente la parabola dei talenti. Io che non frequento molto l'ambiente, ma mi è rimasta abbastanza impressa ed è una parabola che raccontavo ai miei figli da piccoli, loro si erano perfino stufati di sentirmela dire, perché diceva fondamentalmente tu hai avuto dieci e, se mi porti venti, va bene, ma se tu hai avuto cinquanta, non mi puoi portare sessanta, cioè quel più dieci rispetto a chi era partito da dieci, ma mi devi portare almeno cento.

Questo per dire che Gorgonzola e le ultime parole dell'assessore sono penso a conferma di quanto sto pensando e dicendo, Gorgonzola è una città dal punto di vista economico sana. L'ha confermato, l'ha detto più di una volta l'assessore stasera. Gorgonzola ha comunque una solida entrata, che può permettere una programmazione sana, perché sempre per usare questo concetto che mi piace e che condivido, che quindi può permettere di realizzare delle idee importanti per far crescere questa città.

È chiaro che il problema è quando queste idee non ci sono, perché allora a quel punto i soldi servono a poco. I soldi servono, oltre alla gestione dell'ordinaria amministrazione, servono anche per realizzare delle idee che a me piace definire forti, cioè per realizzare delle opere, delle azioni che in qualche modo possono dare un senso ad un futuro di città, possono in qualche maniera far svoltare una città. Purtroppo io in dieci anni non ne ho visto una di queste idee. Poi magari qualcuno mi dirà che magari ero disattento, però considerato che ho fatto una sola assenza in dieci anni in Consiglio comunale, perché non ero in Italia, quando è stato convocato un 28 dicembre o un 27 dicembre, non ho visto e non ho notato nessuna idea forte che ha caratterizzato un'amministrazione lunga dieci anni.

Parliamo di soldi. Parliamo di entrate. I soldi sono entrati. Abbiamo visto, Gorgonzola ha avuto un sacco di soldi di entrate dal punto di vista della pressione fiscale, quindi anche stasera ho visto la Tari, l'Imu, l'addizionale Irpef che addirittura è aumentata quest'anno nonostante la crisi, nonostante l'inflazione, nonostante la guerra, nonostante il prezzo del gas, nonostante il Covid, però quest'anno è aumentata addirittura l'addizionale Irpef. Sono aumentati i trasferimenti dallo Stato negli anni scorsi, perché il Covid, che se ne dica, ha fatto sì che a Gorgonzola non arrivassero mai così tanti soldi come durante quei due anni. È chiaro che ci sono state delle emergenze da affrontare e risolvere, ma è altrettanto vero che lo Stato ha fatto sì che i Comuni non affrontassero queste emergenze da soli. Anzi, sono avanzati dei soldi che quasi quasi non si sapeva come spendere e si sono spesi a pioggia in progetti che col Covid c'entravano assolutamente nulla e che hanno fatto sì invece che si disperdessero ancora una volta piuttosto che concentrarsi in idee importanti. E questo discorso delle tasse per esempio è un discorso che poteva benissimo essere preso in considerazione, perché è bello avere un fondo cassa di 5 milioni, un avanzo di amministrazione, un fondo vincolato, un fondo crediti difficilmente esigibili a 5 milioni, tutte cose bellissime, ma è anche vero che questi soldi o uno li prende e li spende, oppure magari evita di prenderne così tanti dalle tasche dei cittadini e ne lascia una parte nelle tasche dei cittadini. Per esempio, ed è stata una proposta che mai è stata accettata, per esempio di ridurre in quegli anni più difficili per i cittadini che per l'amministrazione, pensateci bene ma è andata proprio così, ridurre in quegli anni la richiesta di tasse ai cittadini per esempio con abbassamento di una addizionale Irpef piuttosto che un abbassamento dell'Imu, della Tari o di tutte quelle spese che i cittadini si trovavano ad affrontare loro sì, soprattutto alcune categorie come sappiamo bene in grave difficoltà economica per la guerra, per il gas, per il Covid, eccetera, che ha di fatto distrutto alcune categorie professionali e lavorative.

Quindi da questo punto di vista non possiamo dire certo che ci sono mancati i soldi. Sono stati dieci anni dove questa amministrazione, libera da quel patto di stabilità la cui abolizione è coincisa esattamente con l'inizio di questa amministrazione, che è durata dieci anni, questa amministrazione non ha mai avuto problemi economici. Questa è una verità.

Qui si potrebbero fare alcune considerazioni. Ovviamente si potrebbe capire e si dovrebbe entrare nel dettaglio di quello che ha descritto oggi l'amministrazione. Per esempio, le entrate correnti siamo bravissimi a prenderle, le entrate da sanzioni sono aumentate di una cifra spropositata, sono più che raddoppiate quest'anno. Ma è positivo mi chiedo che un'amministrazione si vanti di avere delle entrate da sanzioni che sono raddoppiate rispetto all'anno scorso? Cioè le entrate da sanzioni significa che abbiamo ventimila cittadini che sono dei

delinquenti o significa che forse magari esageriamo con una pressione che, oltre a essere fiscale, è anche una pressione oppressiva su una serie di atteggiamenti, vedi quelli edilizi piuttosto che, di cui i cittadini farebbero volentieri a meno, senza sentirsi per questo dei delinquenti? Questa è la domanda che io mi faccio.

Le entrate correnti siamo bravissimi, perché il cittadino è obbligato a farle e quindi le incassiamo tutte al 100 per cento di quelle che abbiamo programmato, ma le entrate in conto capitale dove invece un'amministrazione lì sì che deve essere brava a trovare dei finanziamenti che non sono così scontati, che non sono così obbligati, che non sono così previsti dalla legge, perché sennò poi ci sono le sanzioni: lì cosa abbiamo fatto? Abbiamo incassato il 5 per cento delle entrate in conto capitale e ci siamo portati dietro per dieci anni come unica entrata in conto capitale la vendita di un terreno, sappiamo benissimo quale, a fianco al centro sportivo, che in dieci anni non siamo riusciti a vendere. Non siete riusciti a vendere. Non siete riusciti a vendere e qui si pongono degli obiettivi. Si pongono delle questioni che sono davvero preoccupanti. Noi dobbiamo passare le entrate della nostra città unicamente sulle tasse e sui trasferimenti che lo Stato oggi ci dà, perché c'è il Covid e poi domani ci toglie? Noi non dovremmo invece pensare a delle entrate correnti e in conto capitale fisse e indipendenti invece da quelle che sono le tasse e da quella che è la carità più o meno che ci fa lo Stato e la Regione? A questa domanda questa amministrazione non solo non ha risposto, ma ha ignorato completamente il problema. E, caro assessore che sei brevissimo a fare l'assessore e non è ovviamente colpa tua la programmazione economico-politica, perché un conto è la programmazione tecnica e un conto è la programmazione economico-politica, caro assessore di fatto lasciamo per carità una cassa piena, ma non lasciamo un'attività nuova, un'idea nuova, una fonte di approvvigionamento economico a questa città diversa da quelle che c'erano dieci anni fa. Non ce n'è una in più. E sul bilancio potremmo anche andare a discuterne ancora, ma penso di aver finito il tempo, però un concetto un altro concetto fondamentale. Per un certo momento ti ho sentito dire che abbiamo ridotto le spese, abbiamo razionalizzato le spese. Il concetto è stato quello. Ma come si può pensare che abbiamo razionalizzato le spese, se la spesa corrente in un anno mi è aumentata di 2.715.000 e all'interno di questa spesa corrente sono aumentate delle voci che dovrebbero essere invece quelle stesse voci che un Comune deve controllare per evitare di aggravare la spesa corrente? Questo veramente è il cane che si morde la coda, perché da 16.652.000 a 19.360.000, cioè 16 milioni la previsione e 19 milioni l'asestato nel 2022 di sole spese correnti, abbiamo sbordato del 20 per cento, di oltre il 20 per cento quelle che sono le spese correnti. Ma fatemi capire. C'è stata l'inflazione, va bene, ma il personale e l'acquisto di beni e servizi è aumentato ben oltre quella che è la percentuale di inflazione teorica, che poi è tutta da verificare come si manifesta. Quindi un'amministrazione che fa degli investimenti giustamente in tecnologie, in tutta una serie di attività che in teoria dovrebbero permettere di ridurre queste spese, perché nel momento in cui faccio investimenti in tecnologia, immagino che possa ridurre o tenere sotto controllo [...] quindi da queste considerazioni mi spiegate, non ho possibilità di entrate nuove, giustamente razionalizzo le spese ma, se le spese mi vanno da 16 milioni a 19 milioni e passa, mi spiegate come è stata razionalizzata la spesa?

Parto e finisco più che partire, perché ormai è quasi finito, finisco partendo da un titolo che mi è piaciuto, di Radar, che dice "Cosa è cambiato in città in questi dieci anni? Risposta: ciclabili e stadio le più grandi differenze rispetto al 2013". Questo non l'ho suggerito io, questo è un titolo della libera stampa in una libera città. Però, se ci pensate, è preoccupante. Dieci anni di attività, le ciclabili: vogliamo parlare delle ciclabili? Quelle dipinte inventandosele, quelle fatte con i paletti che erano ampiamente contestati prima e che poi magari hanno pensato l'aggiunta di nuovi paletti? Quella di via Matteotti, 200.000 euro o giù di lì, via Matteotti e area circostante, 200.000 euro. O la ciclabile che per carità quella è vera, che però non è stata fatta da questa amministrazione, la Gorgonzola-Melzo. Vogliamo parlare dello stadio? Lo stadio, commissione di inchiesta consiliare perché non tutto poi è finito a tarallucci e vino, ma va bene così, ma esattamente non era tutto trasparente, per usare un eufemismo? Che tra l'altro vorrei precisare, lo stadio non è stato fatto da questa amministrazione, perché i soldi dello stadio sono di una persona, il signor Bamonte, benemerito cittadino di questa città, che però giustamente lo usa per la sua squadra, che pure è la squadra della città, ma va tutto

benissimo. Questo è un concetto così. Ma non posso io, amministrazione, attaccare il cappello sulle cose che non ho fatto sinceramente con i miei soldi, quindi con quei famosi bilanci di cui parlavamo prima.

Vogliamo parlare di quelle che erano davvero le grandi prove che questa amministrazione ha avuto modo di affrontare? Ma una prova non è necessariamente una cosa negativa. Una prova per uno che ci tiene, per uno ambizioso dice “okay, adesso mi metto alla prova e voglio dimostrare a tutti quanto sono bravo”. Vogliamo parlare del C6, di come l'avete gestito? Del cambio alla pari tra un asilo nido e un parcheggio? Vogliamo parlare di dove sono finiti i soldi per la scuola, che tra l'altro oggi, dopo che in campagna elettorale è stato detto ai cittadini del C6 che è stato aperto di fatto un mutuo per la realizzazione della scuola, visto che gli oneri, 6 milioni e mezzo degli oneri del C6 non ci sono più, di fatto oggi mi si dice non apriamo il mutuo e giustamente viene fatta una considerazione, anche questa è fatta dall'assessore bravo, cioè diceva che noi nel 2020 abbiamo estinto i mutui perché erano cari, è vero, erano due mutui, uno al 3,5 e uno al 5 per cento. Ne andiamo ad aprire uno nuovo adesso, con il massimo dei tassi giustamente in seguito all'inflazione che ricordava l'assessore, con i tassi al massimo da sette anni, otto anni a questa parte? Quanto tempo è che non ci sono tassi così alti come quelli che ci sono adesso? Quindi andiamo oggi, visto che abbiamo speso peraltro gli oneri che arrivavano dal C6, che sarebbero dovuti servire per fare la scuola, allora quelli non li abbiamo più, per fare quella stessa scuola prevista andiamo ad aprire un mutuo. Quanto lo paghiamo oggi il mutuo? Di sicuro penso almeno il 3,5 che siamo andati a estinguere. Quindi anche un altro caso di circuito vizioso di cane che si morde la coda.

Finito, basta.

Presidente ORNAGO: Grazie. Non avevo capito le esigenze del Consiglio, adesso ritroviamo tutti belli tranquilli. Siamo al secondo intervento e do la parola al consigliere Fracassi.

Consigliere FRACASSI: Grazie, Presidente. Mi sembrava corretto che in qualche modo partecipassimo tutti a questa discussione, come abbiamo tutti ascoltato l'intervento dell'assessore e del consigliere Baldi. Mi sembrava anche giusto che facessimo qualche riflessione, anche se ovviamente avere una presentazione del bilancio consuntivo a due settimane dalle elezioni rischia di trasformare il dibattito in una sorta di anticipazione della campagna elettorale. Mi sembra anche abbastanza normale.

Parto, visto che è anche il mio ultimo Consiglio comunale ringraziando l'assessore Sbrescia per questi cinque anni e ringrazio anche in realtà essendo parte della Commissione bilancio anche i membri della Commissione bilancio. Colgo l'occasione di ringraziare anche il presidente Pedercini, con il quale io credo che abbiamo passato non cinque ma dieci anni in realtà, quindi anche con il precedente assessore al bilancio Alberto Leoni penso una Commissione bilancio che ha fatto bene il suo lavoro in maniera seria, in maniera collaborativa indipendentemente dal fatto che ci fosse una maggioranza e una opposizione. E io mi sono trovato, tra l'altro, in entrambi i ruoli, per cui posso dire di aver sperimentato entrambe le situazioni. Ringrazio anche l'assessore per la spiegazione. Ovviamente ci sono, ancora dopo dieci anni, dei punti forse anche per la fatica di seguire un'ora di presentazione che si fa comunque fatica a seguire, però effettivamente condivido con il consigliere Baldi, è importante che si racconti come l'Amministrazione comunale spende i soldi, usa i soldi dei cittadini e non solo dei cittadini ma anche dello Stato e della Regione, quindi penso che questa chiarezza venga fatta.

Fatta questa doverosa premessa, credo che sia anche importante riconoscere come il Comune di Gorgonzola abbia gestito in maniera oculata i soldi dei propri cittadini. Attenzione, c'è una cosa che non ho capito, perché il consigliere Baldi ad un certo punto ha detto la colpa di non aver avuto problemi economici. Adesso ho registrato questa frase, poi non so se le parole erano esattamente queste. Io mi rendo conto che il Comune non ha un obiettivo, a differenza di un'azienda privata non ha un obiettivo ovviamente di chiudere in pari o, chiedo scusa, di fare un utile alla fine del proprio esercizio, ma ha il compito di spendere in maniera oculata i soldi che ha a disposizione, ma è anche vero che il Comune ha l'obbligo e il dovere penso di gestire in maniera sana e saggia i soldi che ha a disposizione, spendendo ciò che può, facendo investimenti dove può e dove l'amministrazione decide di fare investimenti, facendo in modo che le amministrazioni successive abbiano

le risorse da poter utilizzare per poter fare investimenti. Abbiamo fatto investimenti sull'avanzo libero solo quest'anno, se ho letto bene, di oltre 4 milioni, se ricordo bene. Quindi non è che i soldi non sono stati utilizzati, ma sono stati usati bene. Questo è un elemento importante.

Torno a dire, capisco perfettamente che stiamo commentando un bilancio in maniera elettorale, ma se dovessimo dirci le cose che sono accadute in questi ultimi cinque anni, io non posso commentare i precedenti cinque anni, della precedente amministrazione diciamo, nella quale ovviamente non eravamo in maggioranza come lista civica, ma in questi cinque anni abbiamo io credo fatto tantissime cose.

Gorgonzola in questi cinque anni io credo sia migliorata, poi ovviamente questa è la visione di una parte della maggioranza, quindi può essere anche che questa visione sia in qualche modo viziata da un occhio, però ci sono anche degli aspetti che ci dicono che la città è migliorata. Un report di Milano Finanza di qualche settimana fa ha inserito Gorgonzola negli otto Comuni dell'hinterland milanese nei quali è consigliato acquistare casa. Io non credo che Milano Finanza, che tra l'altro consiglia di fare investimenti immobiliari non proprio perché è amica dell'amministrazione di Gorgonzola. Non mi risulta almeno, ma probabilmente perché a Gorgonzola in questi anni è migliorata la qualità della vita, è migliorata la qualità dei servizi, è migliorato il tipo di investimenti che sono stati fatti a favore della cittadinanza. Non serve necessariamente fare investimenti di decine di milioni di euro per poter dire che una città è viva. Una città è viva perché investe i soldi nelle piste ciclabili, nel bici parking, nella ristrutturazione, nel recupero di Ca' Busca, nel mulino vecchio. Abbiamo fatto un sacco di cose che valgono ogni anno milioni di euro e mi sembra di poter dire che in qualche modo i risultati si siano visti in questa città. Abbiamo destinato fondi, abbiamo ricevuto soldi dallo Stato durante la pandemia e ricorda abbiamo gestito una situazione che nessun'altra amministrazione, adesso non perché sia un merito, ma si è trovata l'amministrazione a dover gestire una situazione complessa, io credo che tutti i cittadini di Gorgonzola possano dire di aver sentito l'Amministrazione comunale vicina in quegli anni, in questi anni diciamo, per fortuna forse ne siamo fuori da quell'esperienza tragica. Però possiamo dire di aver sentito l'Amministrazione comunale vicina. Per cui abbiamo destinato fondi per il sostegno di famiglie, alle persone più in difficoltà, quindi ciò che, se vogliamo, non è ritornato con un abbattimento a tappeto delle aliquote Irpef per esempio, è comunque ritornato alle famiglie più in difficoltà grazie a tutti i fondi che sono stati utilizzati in questi anni. Quindi io credo di poter dire che ovviamente mi rendo conto che è una visione di una parte, però ricordo sempre a tutti che questo è un commento preelettorale, quindi comunque vanno presi probabilmente tutti, sia quelli positivi che quelli negativi raccolti con poi l'esperienza che ciascuno vive all'interno della città. Io personalmente penso di poter dire che nel comune di Gorgonzola la vita sia migliorata in questi anni.

Abbiamo fatto sbagli? Certo. Penso che soltanto chi fa sbaglia. Chi non fa niente, di certo non sbaglia. Io penso che questa amministrazione abbia fatto, abbia preso dei rischi. Abbiamo estinto cinque mutui, non due, consigliere Baldi. Li abbiamo estinti nel momento sbagliato. Nel 2021 chi poteva dire se era giusto o sbagliato? Quello era il momento in cui abbiamo estinto i mutui con dei tassi di interesse che ritenevamo o, meglio, ritenevamo, non li ho estinti io, l'assessore Sbrescia ha ritenuto essere il momento corretto. Dopo due anni è cambiata la situazione, è vero. Non abbiamo fatto un mutuo. Chiedo scusa, non mi risulta che nessuno abbia mai detto in campagna elettorale che è stato fatto un mutuo per le scuole, perché – correggetemi se sbaglio – non mi risulta che sia stata detta questa frase. Durante un dibattito è venuta fuori questa cosa, se vogliamo non è stata smentita all'istante, però mi sembra che durante i dibattiti politici elettorali non è che uno si possa prendere tutta l'informazione da lì. Mi sembra che in questo Consiglio comunale non è stato approvato un mutuo, e sarebbe passata da questo Consiglio comunale l'approvazione del mutuo, quindi mi sembra di poter dire in maniera abbastanza evidente che il mutuo per la scuola non è stato fatto ed è giusto che sia la prossima amministrazione, chiunque essa sia, a scegliere se farlo o se trovare altre forme di sostentamento di questa iniziativa.

Sul tema del C6 io lascio la parola anche ad altri colleghi per raccontare meglio quello che è stato fatto, perché penso che anche qui siano state dette delle cose non proprio corrette, ma torno a ricordare lo stile preelettorale di questi commenti. Quindi eventualmente ritorniamo in un secondo momento al bilancio.

Presidente ORNAGO: Grazie, consigliere Fracassi. Consigliere Baldi, per il secondo intervento.

Consigliere BALDI: Io non penso che Milano Finanza, probabilmente non so che abbia amici né me né te, Fracassi, magari è amica di Devero e di qualche costruttore, visto che l'offerta di case a Gorgonzola in questo momento è sicuramente tra le più alte della provincia di Milano. Ma poi io Gorgonzola, dico sempre, ci sono nato, per essere preciso sono nato a Cascina Antonietta e mi sono spostato da cinquanta metri a nord-est a cinquanta metri a sud-ovest, come quello con la barba grigia là in fondo, vuol dire che la amo abbastanza. Penso che Gorgonzola sia un posto bellissimo dove vivere. Non sarei qua a Gorgonzola se pensassi che sia una brutta città. Non sarei qui seduto in questa cosa a scaldare il banco da qualche decennio, se non avessi come un senso di riconoscenza nei confronti della mia città. Quindi su quello siamo d'accordo. Che in questo momento le dinamiche del mercato immobiliare invece viaggino con altre idee e comprare casa a Gorgonzola, nel C6 nello specifico, visto che non ce n'è un'altra in giro: tu sai che, se vai a cercare una casa in Gorgonzola o la trovi al C6 o non esiste. Chiedi agli amici immobiliare. È chiaro che comprare casa nel C6, per me è anche una bella idea, un buon affare, eccetera. E non c'è bisogno che ce lo dica Milano Finanza.

Sulla qualità della vita in genere a Gorgonzola, ovviamente siamo in campagna elettorale, abbiamo idee diverse, ma non perché siamo in campagna elettorale, ma ce le abbiamo da un po' le idee diverse sul fatto che sia migliorata o peggiorata la qualità della vita e dei servizi a Gorgonzola.

Io penso che questo Consiglio comunale e quest'ultimo atto di questo bilancio consuntivo 2022 mi dà un po' l'idea della notte prima degli esami. Ovviamente gli esami sono le prossime elezioni, la notte prima è arrivare che forse ti rendi conto che non hai studiato abbastanza o che hai tutta una grande confusione in testa, sensazione che chi ha provato questo concetto l'abbiamo vissuta tutti. Quindi mi sembra che sia un volere dire abbiamo fatto, quando poi è difficile, caro Fracassi, dire che abbiamo fatto e mi parli di due cose che proprio non avete fatto, perché le hai citate tu: il vecchio mulino e la Casa Busca.

Io ho sentito il tuo candidato Sindaco, la tua candidata Sindaca, perché adesso si usa anche il femminile, un tempo invece si usava anche per le donne il maschile, dire a precisa domanda "Casa Busca, che cosa avete in mente di fare?", visto che adesso l'assessore diceva che finalmente ci siamo liberati dei vincoli della soprintendenza, che forse allargate la biblioteca e ci fate il bar. Questa è come la storia del mutuo della scuola. Il mutuo della scuola l'avete, il consigliere Villa l'ha citato più di una volta, ma è stato ripreso anche dai banchi della pubblica amministrazione, il mutuo è stato promesso agli abitanti del C6 da qualche candidato, nomi e cognomi te li posso fare tranquillamente, ma di sicuro pubblicamente, quindi senza possibilità che ci sia la spia a dircelo, il candidato Sindaco Scaccabarozzi ha detto che in Ca' Busca ci farete l'ampliamento della biblioteca e un bar. Non ti sembra che la montagna abbia partorito il topolino, per usare sempre un eufemismo positivo o, peggio, se vogliamo usare dei termini un pochino più forti ma veritieri, zero idee totale e assoluta? Perché, se tu pensi che tutto quel po' po' di roba che c'è lì in Casa Busca in termini di metri quadrati, cubi, storia, bellezza, eccetera diventi l'aula di riserva della biblioteca e il bar, francamente davvero non siamo assolutamente d'accordo. Ma non perché siamo in campagna elettorale. Non siamo d'accordo e basta. Io penso che lì magari ci si possa sforzare un pochino di più e pensare a qualche idea migliore.

Così come, scusa Fracassi, ma, se tu mi parli abbiamo sul mulino vecchio, sul mulino vecchio avete buttato via un sacco di soldi inutilmente, perché l'assessore mi può dire sicuramente, ed è saggio dirlo, anche se c'era un pochino di malizia nel dire una cosa del genere, che noi pensiamo alle opere pubbliche solo se queste si sapranno mantenere? E lo citava a proposito del vecchio mulino e lo citava negativamente evidentemente a proposito del vecchio cimitero, che un tempo costava 20 milioni di euro e adesso la nuova cifra, che io quel cimitero penso di averlo abbastanza studiato, però non ho mai saputo che costava 20 milioni e adesso vengo a scoprire stasera, a quindici anni di distanza, che sarebbe costata 1 milione la gestione di quel cimitero. Io avevo tutta un'altra serie di conti e di piano finanziario, ma va bene, siamo in campagna elettorale. Però, se questo stesso concetto viene utilizzato nell'ottica mulino vecchio e quindi noi facciamo solo se quello che facciamo poi è

in grado di autogestirsi, automantenersi, più o meno la sfumatura era quella, tu non mi puoi spendere 600.000 euro per salvare quelle quattro macerie.

Dimmi quanto avete speso tra soldi arrivati dalla Regione e soldi che avete messo in programma. Ne avete spesi poco meno. Ma il concetto, che se anche fossero 300.000, perché l'assessore dice sono 300.000, facciamo che sono 300.000, non si possono spendere 300.000 euro per salvare dei muri, neanche fosse il Foro italico a Roma. Cercate di rendervi conto della differenza che c'è tra quello che avete salvato, che sono quattro muri marci, senza un progetto e quello che invece quei soldi sarebbero stati da spendere, avrebbero dovuto essere stati da spendere per qualcosa che prevedeva un'idea, perché poi alla fine siamo sempre lì. Se voi non avete un'idea, salvare quattro macerie marce con dentro i topi, non è una scelta intelligente, non è un investimento saggio e non è amministrare con il buon senso del padre di famiglia, che tante volte qualcuno qui dentro cita. Quelli sono soldi buttati. E perché sono soldi buttati? Perché, se poi qualcuno arriva dopo e dice che invece di quel mulino, che poi è la mia idea, bisogna salvare solo ciò che di storico c'è, che è la ruota del mulino e tutto il resto è una schifezza piena di topi, capisci che a questo punto quei soldi sono stati buttati, perché avete salvato le schifezze con dentro i topi. Questo secondo me è un confronto sulle idee, ovviamente su cui siamo completamente distanti. Però vale sempre un principio, cioè che io penso che prima di spenderli i soldi, bisogna avere un programma e delle idee e dei progetti per cui spendere questi soldi, se no questi soldi si buttano.

Non voglio tornare a delle situazioni da campagna elettorale, e mi spiace che stasera non ci sia la vostra candidata Sindaco, che è arrivata. La vostra candidata Sindaco, che ovviamente so dov'era, perché mi hanno informato di dov'era, ed era all'incontro organizzato sull'associazione per i Navigli, tra Giandomenico Ferrari e Maria Cristina Ricci, non so di che associazioni facciano parte, ma hanno organizzato questa cosa sui Navigli, il concetto e però anche lì a me viene un pochino da ridere, perché in campagna elettorale va bene tutto, anche andare per la prima volta forse un membro di questa amministrazione che partecipa a quello che hanno fatto questi poveretti per tutto questo tempo e che si sono sempre lamentati di non avere la partecipazione di questa amministrazione. Proprio da quando è candidata per il Partito Democratico, però, se tu senti qualcuno dei rappresentanti o avessi sentito qualcuno dei rappresentanti, il primo lamento era che tutte le loro attività non avessero il sostegno non solo morale di questa amministrazione. Ma va bene anche quello.

Presidente ORNAGO: È terminato il tempo. Do la parola al consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI: Grazie, Presidente. Anch'io desidero partecipare ai saluti per quest'ultimo Consiglio comunale per molti di noi. I saluti ai membri della commissione li ho fatti ieri, i saluti all'assessore li faccio oggi. Anch'io condivido il ringraziamento e il plauso del consigliere Baldi rispetto all'attenzione che ha sempre rivolto, anche in modo un po' didattico, nei confronti di tutti i consiglieri l'assessore Sbrescia. Ricordo di lui un solo scivolone, peraltro uno scivolone sui social, ma i social sono terribili per tanti, per cui direi che uno scivolone in cinque anni è un risultato straordinario.

Quello che ho apprezzato dell'assessore Sbrescia e che sicuramente tramanderemo al prossimo assessore al bilancio sarà il desiderio comunque di cercare un confronto con le minoranze. Assessore, non hai ancora imparato a chiamarle minoranze e non opposizioni, ma va bene. Proprio perché questo passaggio e questo confronto io credo che sia l'anima della democrazia ed è ciò che deve spingere almeno all'interno delle commissioni, se nella sede consiliare bisogna salvare la faccia di essere nemici, ma almeno nelle commissioni dove si cerca e si lavora per provare a portare un risultato utile insieme dove anche i numeri essendo ridotti sballano questo squilibrio che esiste tra i numeri della maggioranza e della minoranza.

Però al consigliere Baldi tra le tante cose che condivido che ha detto, indubbiamente c'è anche il giudizio su quello che era l'assessore principale di questa amministrazione, perché non ricordiamo la genesi di questa amministrazione e condivido il concetto che questo rendiconto, non volendo fare campagna elettorale, però avete messo voi il rendiconto a due settimane dal voto, per cui direi che non potete proprio rinfacciarci nulla, la genesi di questa amministrazione è una genesi molto particolare, del tutto legittima, che però ha unito due

programmi diversi, che ha unito due forze politiche che si sono contrastate fino a un giorno e da un giorno all'altro si sono riallate su un programma evidentemente nuovo, che chiaramente ha dovuto trovare dei compromessi e che ha cambiato chiaramente gli equilibri all'interno di questa maggioranza. Il Sindaco è stato bravissimo. Io ritengo che Stucchi sia stato in questo veramente un politico estremamente esperto. Io ho stimato molto quando lui ha fatto questo passaggio, pur non condividendolo, però l'ho stimato perché lui ha buttato a mare un po' di gente, qualche partito con l'apparentamento, perché i numeri dicono quello, però lui è riuscito a fare un capolavoro politico e questo innegabilmente è un giudizio che rimarrà alla storia di questa città.

IpG è stato opportunista, è stato saggiamente opportunista, perché alla fine se ne è fregata degli anni di battaglia, è salita sul carro, ha imposto ruoli importanti, si è presa il Vicesindaco con grande visibilità pensando ad un futuro, di fatto probabilmente ipotecando la prossima calata di braghe del PD, che è l'unico caso che non ha fatto le primarie, probabilmente per un accordo stipulato immagino, perché se no non avrebbe senso. Quindi bravissima. Imponendo l'Assessorato, che è veramente l'Assessorato di potere all'interno di una Giunta, l'uomo di punta. Ricordiamoci tutti come avete presentato il vostro Assessorato di punta cinque anni fa. E quindi chapeau anche a voi. Poi c'è il PD che è un mistero glorioso, quindi non c'è niente da dire nel senso che poi negli anni è cambiato, nei cinque anni è un pochettino cambiata la fisionomia. Tra l'altro sul PD una curiosità, parlo al capogruppo. Ho visto una foto di una candidata del PD che mi parrebbe candidata fra due settimane, quindi che sta facendo campagna elettorale con un'altra lista. Ora io credo che in Consiglio comunale, se ci sono delle dimissioni, capogruppo, devono essere comunicate. Non penso che si possa essere in Consiglio comunale con sotto un altro gruppo senza comunicarlo. Io penso che, credo anche per regolamento, le dimissioni da un gruppo debbano essere comunicate. Quindi su questa cosa cambia poco, però, siccome ho visto un consigliere che oggi è nel PD, che è candidato con IpG, a me manca quel pezzo. Però è solo una questione burocratica, quindi non la ritengo importante. Però magari la comunicazione anche alla minoranza di certi passaggi io credo che sia rispettosa. Fa niente. La prossima volta ricordatevi di farci presente questa cosa.

Quindi è chiaro che tutto questo contesto, questo pacchetto fanno i cinque anni che abbiamo visto, dove c'è stata inevitabilmente una serie di difficoltà di amalgama, che poi hanno portato a quello che abbiamo adesso e quello è il racconto che ha fatto il consigliere Fracassi, che ha citato come grandi successi dell'amministrazione il mulino vecchio, Casa Busca, le ciclabili e il bici parking. Tutte strutture e opere dell'Assessorato di punta di IpG che doveva essere il Dio in terra secondo quello che avete voi proposto, che è una persona che nel profondo rispetto umanamente, profondamente, ma non si parla mai in politica di persone, ma si parla di azioni e che è quell'assessore che non ha fatto tre cose di queste quattro, non le ha fatte, anzi due non le ha fatte. Una l'ha fatta e la gente fuori paese ride ancora per noi per quella cosa che è stata fatta in prossimità della stazione, e due non sono state fatte. Una, che è quella estremamente più ridicola è stata fatta. Non la ricandidate, non la sto praticamente più vedendo in campagna elettorale e allora io mi chiedo se il giudizio sulla vostra amministrazione vada dato sulle parole che avete dato cinque anni fa.

Io ricorderò la vostra scelta di prendere l'assessore all'urbanistica come vostro punto di riferimento del vostro essere la novità sul panorama politico, con quella delibera che avete votato sul C6, e non va dimenticato, e che un consigliere di maggioranza, fatto unico in Italia, nella storia di Gorgonzola senz'altro vi ha fatto presente che era all'inizio del burrone verso il quale stavate precipitando e grazie alla competenza di quel semplice consigliere comunale siete tornati indietro. Delibera di rettifica della Giunta. Figuraccia epocale! Annullamento in autotutela. Con il parere dell'avvocato, soldi spesi. Va bene tutto. Figuraccia epocale che poi voi giustamente avete voluto nascondere. Quindi questo è il racconto di una buona parte, certamente non solo questo, della vostra amministrazione.

Consigliere Fracassi, grazie che chi solo fa sbaglia, però non è che chi solo fa sbaglia, quando sbagliate voi e quando sbagliano gli altri sono dei pirla, ci lasciano i debiti, ci lasciano le opere, ci lasciano le stupidate e quando lo fate voi, "be', chi fa sbaglia". Perché allora chi fa sbaglia vale per tutti o chi fa sbaglia non vale per nessuno. Oppure vale per tutti, ma possiamo esprimere un giudizio in merito.

È chiaro che lasciate un bilancio sicuramente sano. Gorgonzola ha una tradizione e l'assessore Sbrescia si inserisce in questa tradizione. Il Sindaco Stucchi si è inserito in questa tradizione. Gorgonzola è sempre stata amministrata da brave persone. Possiamo discutere sui caratteri, sulle scelte politiche, sulle idee differenti, sui modi e poi dei modi chi se ne frega! In politica è bello anche poter dire tutto anche con il proprio carattere e il proprio modo. Ma poi c'è la sostanza. Sulla sostanza Gorgonzola è sempre stata amministrata da persone brave, oneste e quindi io credo che su questa linea si inserisca anche la vostra amministrazione e spero che le prossime amministrazioni continuino ad inserirsi su questa linea. Ma sono abbastanza sicuro, perché è una tradizione di Gorgonzola, che ha superato la divisione politica, che ha superato l'inserimento di liste civiche, come è successo in questo mandato, che quindi non avevano capibastone dall'alto, da Milano o da Roma e che quindi evidentemente dà l'intenzione, l'idea che c'è l'intenzione di voler bene alla propria città a prescindere, e questa è una cosa positiva.

Certo giudicare l'avanzo di amministrazione, 16 milioni e oltre di avanzo d'amministrazione e certo giudicare una media di 8/9 per cento di aumento di avanzo d'amministrazione ogni anno, è una media più o meno sui dati che abbiamo visto, poi c'è stato l'anno del Covid che ha sballato tutto, ma sostanzialmente la media è questa, porta a due ragionamenti però diversi, perché, se è vero che l'amministrazione comunale non è un'amministrazione di un consiglio amministrativo di un'azienda e un Comune non è una spa o una srl, è anche vero che i soldi ci sono perché vanno spesi; e i soldi vanno spesi quando? Quando si vuole fare degli investimenti importanti o, se parliamo di spesa corrente, quando ci sono i bisogni e, se non c'erano i bisogni in questi due o tre anni, quando c'erano? Probabilmente il segnale che da questi banchi era arrivato di intervenire, che sarebbe stato del tutto simbolico, sugli importi per esempio dell'addizionale Irpef a nostro carico, che era senz'altro un segnale, però probabilmente avrebbe rappresentato un segnale importante e vista la stabilità, la serenità e la dotazione economica del nostro bilancio, probabilmente non ce ne saremmo quasi neanche accorti. Però sarebbe stato un segnale forse, magari non quest'anno ma nei due anni precedenti un segnale importante.

Presidente ORNAGO: Ha esaurito il tempo.

Consigliere PEDERCINI: Va bene. Dico solo un'ultima cosa, così non faccio il secondo intervento. Chiudo solo qua.

Presidente ORNAGO: Come consigliere ne ha uno solo da dieci minuti.

Consigliere PEDERCINI: Allora saluto tutti. Credo che sia corretto. Io ringrazio, però ci tengo, non l'ho mai fatto, non ricordo quando ho fatto il consigliere e non il capogruppo, quindi chiedo scusa, mi fermo qui. Il voto lo dirà il mio capogruppo e penso di accodarmi al mio capogruppo, di sentire cosa dirà lui e fare lo stesso.

Presidente ORNAGO: Grazie. Consigliere Alberto Villa.

Consigliere VILLA: Grazie, presidente. Io davvero mi trovo sempre più comodo a intervenire in piedi.

Oggi vi ho ascoltato, ho ascoltato tantissimo, per più di un'ora e un quarto il nostro assessore al bilancio e lo voglio dire qui pubblicamente, ho appreso da Radar che ha manifestato la volontà di non essere più l'assessore al bilancio, ma voglio chiarire a chi ci ascolta che non c'è una motivazione politica, è una sua scelta personale perché tutti quanti l'abbiamo stimato in tutti questi anni e tutti quanti ne abbiamo riconosciuto la professionalità e quindi lo ringraziamo come gruppo per il lavoro svolto. E ci dispiace tantissimo che non lo avremo nella prossima Giunta. Infatti lei continuava a dire la prossima Giunta, io sono convinto che la prossima Giunta sarà ancora un'amministrazione di centrosinistra, perché i gorgonzolesi riconosceranno il buon lavoro che abbiamo fatto in questi cinque anni. Con una nuova coalizione che ha avuto nella sua nascita e nella sua evoluzione tutte le difficoltà che ci possono essere all'interno di una coalizione. Di fatto il centrodestra questa unità non è riuscito

ad ottenerla e quindi comincia un percorso difficile, che noi del centrosinistra Gorgonzola abbiamo risolto e abbiamo concluso presentando ai cittadini di Gorgonzola un progetto di città che nasce anche da questi cinque anni di profonda collaborazione e di conoscenza tra le due liste, e di avere avuto modo di apprezzare l'uno dell'altro i valori, i principi che ci hanno sempre guidato nell'amministrazione di Gorgonzola.

Voglio subito entrare nel merito della questione che ha sollevato il consigliere Pedercini. Noi abbiamo un consigliere che è stato eletto nelle liste del PD e non vedo per quale ragione non ha il diritto di finire, concludere questo mandato che è stato preso grazie agli elettori del Partito Democratico in continuità con le scelte del Partito Democratico. Una volta finito questo chiamiamolo vincolo, che vincolo non è, ognuno è liberissimo di fare le scelte politiche che ha preso. Non si è dimessa, lei è parte integrante.

(Interruzioni dall'aula)

Ma infatti non c'è motivo. Infatti ho chiarito. Non ci sono state dimissioni, non c'era motivo di chiederle. Assolutamente. Nessuna comunicazione. È nella piena trasparenza, nella piena tranquillità e nella piena condivisione. Quindi questo problema non c'è. Adesso entriamo un po' nel merito.

(Interruzioni dall'aula)

Ma infatti noi questo problema non l'abbiamo. Entriamo un po' nel merito delle questioni del bilancio. Ho sentito parlare troppo spesso della paura di fare debito per fare opere pubbliche. Io questa paura non ce l'ho. Io francamente questa paura continuo a non averla e, se non avessimo questa paura, probabilmente non saremmo costretti a vedere questi avanzi di amministrazione, perché senza la possibilità o la volontà di fare questi investimenti con debito pubblico, inevitabilmente le pubbliche amministrazioni sono costrette ad accumulare le risorse nell'avanzo e fare poi gli investimenti necessari senza del debito usando l'avanzo, che è quello che abbiamo fatto noi. Noi abbiamo progressivamente accumulato delle risorse attraverso questo strumento e, quando abbiamo raggiunto le cifre necessarie per fare degli investimenti come abbiamo fatto nel 2022, in piena trasparenza lo abbiamo applicato.

Io posso capire quali sono state le difficoltà nel 2013 o nel 2018. Questa amministrazione arrivava, io non c'ero, ho appoggiato in maniera trasparente lo dico un altro candidato Sindaco in quella tornata elettorale, ma chi ha vinto le elezioni si è inevitabilmente trovato non Comuni che non poteva fare altro che l'amministrazione ordinaria, perché i dieci, quindici anni precedenti, quindi anche le due amministrazioni Lampertico avevano fatto investimenti che a Gorgonzola non si erano mai visti. Aveva fatto il Comune con un mutuo da 8 milioni di debito e siamo riusciti a fare un centro sportivo di 18 milioni di euro senza fare debito, se non la fidejussione. Ma non era un debito legato di fatto alla pubblica amministrazione. Quindi quelli sono stati anni difficili.

Io capisco chi ha amministrato, perché sentendo racconti del passato, assessore al bilancio, c'erano grandissime difficoltà di cassa. Proprio la necessità di chiudere anno per anno gli esercizi con la cassa, non con il bilancio di previsione. Quindi inevitabilmente questo ha innescato nella politica, e nel secondo mandato ha avuto un riflesso, nella volontà di non trovarsi più in quella situazione, di lasciare un bilancio a chi verrà più flessibile, più libero.

Abbiamo esagerato, forse 16 milioni di euro sono tanti? Una cifra che effettivamente un po' spaventa con tutti i vincoli? In quei 16 milioni ci sono i 900.000 euro del ponte della zona ovest, ci sono una serie di investimenti che comunque sono vincolati, quindi non sono tutti 16 milioni di euro. Però, ripeto, se non ci svincoliamo da questo limite che in qualche modo ci siamo dati, è difficile non chiedere più di quello che è necessario anno per anno, perché saremo sempre costretti ad accumulare un tot e poi fare l'investimento. Invece il mutuo, io decido di fare un investimento, spendo 6,7 milioni di euro, poi sulla parte corrente attraverso le imposte posso, ovvio c'è la questione degli interessi ma posso diluire la spesa sui cittadini di Gorgonzola. Sono

due visioni completamente diverse. Hanno comunque entrambe una dignità. Quindi vanno prese in considerazione.

Io vorrei correggere un attimo chi mi ha preceduto, perché, quando abbiamo fatto l'emendamento al bilancio questo dicembre, che è stato voluto dalle liste, dai consiglieri comunali in cui chiedevamo all'amministrazione di valutare, di inserire nel bilancio l'apertura di un mutuo che c'è, di fatto abbiamo delegato la Giunta ad aprire un mutuo se ci fossero state le necessità. Quel mutuo serviva a dare quella flessibilità al bilancio, per cui nel momento in cui noi avessimo fatto bene i conti, come abbiamo fatto, presentato la nuova convenzione, rifatto i conti, oneri spesi, non spesi, non voglio entrare nel merito, ma non li abbiamo spesi se non per fare le opere primarie del C6 e quindi ci sono i 5 milioni e mezzo, ed è agli atti di questa pubblica amministrazione, si può andare a vedere sul sito, c'è il piano economico-finanziario, sono lì e in parte sono già stati anche accumulati dagli operatori, era per dire mettiamo lì uno strumento flessibile che possa garantire di superare la questione degli oneri di urbanizzazione, avere la copertura finanziaria e partire con il progetto. Questo abbiamo fatto.

Chi arriva adesso, scopre che può avere 2 milioni e mezzo di avanzo? Sceglierà se usare quell'avanzo per fare altre opere e non fare mutui, o se usare quel mutuo. Ma l'importante che chi arriverà possa fare serenamente questa scelta senza di nuovo sedersi al tavolo con i costruttori. Questo abbiamo fatto. Adesso abbiamo un bilancio libero per fare una scelta libera. Io credo che questa sia stata la scelta corretta.

Adesso la polemica se abbiamo aperto un mutuo, non abbiamo fatto un mutuo, il mutuo c'era, qualcuno l'ha detto in campagna elettorale, io francamente non la vedo. Che poi io voglio correggere anche la campagna elettorale. La scuola che verrà realizzata in via Sondrio, cerchiamo un attimo di dare e quindi nel quartiere di Cascina Antonietta, che non è il C6, è la scuola dei gorgonzolesi, è quella struttura che ci servirà progressivamente negli anni a rimodulare anche una serie di interventi sugli altri immobili per poter fare finalmente quelle manutenzioni sugli edifici pubblici che fino adesso abbiamo fatto nei due mesi estivi; e si vedono le questioni ancora aperte, le necessità all'interno dei nostri edifici, tutte quelle manutenzioni fatte a spizzichi e bocconi perché l'aula si svuota il 15 giugno e al primo settembre bisogna entrare con tutte le frette. È palpabile quando si entra nelle nostre strutture che non si è mai fatta una manutenzione straordinaria dei nostri immobili. E io sono venuto qua e lo dico da tre anni e ho fatto di tutto insieme al mio gruppo, ma ho trovato l'appoggio di tutti nel cercare di creare le condizioni per cui questa cosa si potesse realizzare davvero e siamo arrivati a questo punto. Questo giusto per chiarire a livello di bilancio, perché noi stiamo parlando di bilancio, quali sono le questioni aperte. Con l'avanzo di amministrazione abbiamo finanziato per 1.200.000, 1.190.000, adesso le cifre non me le ricordo, Casa Busca, un edificio storico straordinario, un valore patrimoniale per il Comune di Gorgonzola importantissimo. Adesso abbiamo approvato il progetto definitivo.

Io ogni tanto, assessore Sbrescia, la correggo: non ci siamo liberati dei vincoli della soprintendenza. Li abbiamo applicati. Giustamente la soprintendenza è venuta da noi e ci ha dato degli accorgimenti per mantenere al meglio o comunque per ristrutturare al meglio il nostro patrimonio monumentale e noi abbiamo colto le osservazioni della soprintendenza. Quindi quell'edificio è un patrimonio importante.

Noi abbiamo programmato una serie di servizi, che è la famosa biblioteca con il modello danese. Sono programmati, noi l'abbiamo pensata così, ma consegniamo alla prossima amministrazione un immobile che, se cambia l'indirizzo politico della gestione, sarà responsabilità loro. Noi sappiamo che in quegli spazi non si può fare soltanto il baretto. Si può fare la game zone, ci sono tantissimi servizi previsti per i giovani. Adesso l'assessore Basile mi ha mandato un elenco di attività in inglese che mi tocca leggere, perché francamente io non me li ricordo. Speriamo che la Meloni non si risenta di questa cosa. Quindi ci sono gli spazi per i giovani che vogliono costruire, i makers space, ci sono gli spazi formativi: sono previsti dei luoghi in cui delle persone trasferiscono cultura agli altri. Ma perché dobbiamo sminuire così il progetto degli altri? Noi adesso consegniamo una struttura. Abbiamo preso, senza fare mutui, un immobile e lo metteremo a disposizione della collettività. Poi, davvero, la responsabilità sarà di chi ci sarà dopo di dare effettivamente una definizione a questi immobili.

Mulino vecchio. Mulino vecchio non è oggetto di questo bilancio, 370.000 euro.

(Interruzioni dall'aula)

270 più 60.000 euro, 330.000 euro invece di 600.000. Sono andato oltre, assessore, mi scusi. Ma giustamente stiamo parlando di bilancio, i numeri devono essere corretti.

Ma noi l'idea ce l'abbiamo di cosa fare nel mulino vecchio. Non abbiamo neanche dovuto metterlo in programma, perché ci siamo confrontati un anno e mezzo fa, abbiamo presentato in questo Consiglio un documento unico di programmazione in cui c'è scritto chiaramente che cosa vogliamo fare. Poi faremo, prima di attuarlo, tutto un percorso, come annunciato dal nostro candidato Sindaco, con tutti i cittadini per capire se la nostra idea è corretta, ma noi l'abbiamo detto. Quell'edificio è destinato a servizi pubblici, anche con la collaborazione dei privati. Quindi noi l'idea l'abbiamo e l'abbiamo già approvata e deliberata in questo Consiglio comunale. Non avevamo bisogno di metterlo in programma. Per noi è una delle cose che sono già avviate così. Diamo continuità su questa cosa all'amministrazione. Se crollava, di certo questa cosa non avremmo potuto farla. Quindi giusto spendere 330.000 euro per metterlo in sicurezza.

Siamo in campagna elettorale. Io ritengo un po' un rischio venire in questa sala con questi argomenti a venti giorni dal voto, ma devo riconoscere che è una serata tutto sommato costruttiva. Io ritengo che questo sia un confronto come non mai ci sia stato in questo Consiglio comunale. Abbiamo probabilmente fatto più campagna elettorale negli anni precedenti che non questa sera e io mi sento di riconoscerlo a tutti, anche a chi è intervenuto prima di me che fa parte della mia coalizione.

Questo era un po' l'intervento che avevo pensato. L'ho ovviamente calibrato, rimodulato in base agli interventi precedenti. Se non ho più l'opportunità di intervenire in questo Consiglio comunale, io ringrazio tutti per l'esperienza fatta in questi anni.

Presidente ORNAGO: Grazie, consigliere Villa. Adesso lascio la parola al Sindaco che anche lui vuole fare un intervento.

Sindaco STUCCHI: Devo dirvi che sono un po' stanchino questa sera, perché probabilmente dopo dieci anni si arriva un po' stanchi e credo forse che sia solo Stefano Lampertico che ha amministrato con la nuova legge elettorale così a lungo.

Posso dire guardando alla figura Gianni Sbrescia, ma soprattutto guardando anche alle tante persone che si sono rese disponibili per sedere nel Consiglio comunale con le prossime elezioni, che questo servizio fa crescere. A volte abbiamo un'immagine di una politica che è negativa, una politica di interesse, invece raccogliendo i vostri commenti e guardando anche all'esperienza di te, Gianni, che non avevi mai fatto questa esperienza, come le tue competenze siano state esaltate, come siano state anche intaccate da questa esperienza. Io penso che anche dal tuo punto di vista professionale sei cresciuto, e questa è una cosa da dire in questo momento.

Voi sapete, anche qui è stato detto più volte che spesso nel dare degli incarichi istituzionali, questa amministrazione ha guardato le competenze. Io penso ad alcune figure in questi anni che hanno occupato dei ruoli che non appartenevano ad una minoranza, perché erano e sono le persone che hanno più competenze in questo settore. Io ho sentito delle cose sbagliate su alcuni eventi, cose che sono accadute sull'uso degli oneri del C6, sulle risorse usate, sull'uso di alcune opere. Stamattina abbiamo presentato in conferenza stampa il progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico della caserma dei Vigili del fuoco, lunedì andremo a presentare il progetto definitivo di Casa Busca e l'8 maggio andremo invece a presentare il progetto, parleremo, con tutto il rispetto di macerie marce con dentro i topi, cosa andiamo a fare lì dentro. Ma soprattutto era necessaria questa messa in sicurezza, perché c'è una indicazione del Ministero dei beni ambientali che ci obbliga ad intervenire, a mettere in sicurezza e noi prima di discutere dobbiamo non far decadere di più questo bene. È quello che abbiamo fatto. Poi, come diceva il consigliere Villa, ci sono già idee che saranno la base di una discussione più ampia per andare a far sì che quest'opera non sia un'opera che piace solo a una parte della città,

ma che si inserisce all'interno di una visione di città che in questa campagna elettorale andremo a presentare agli elettori. Quindi sarà conseguenza di questa scelta che Gorgonzola noi vogliamo essere.

Nel 2023, anche qui facendo chiarezza, dobbiamo approvarlo questo bilancio in questa data, perché sono degli obblighi istituzionali, quindi per forza dobbiamo farlo. Avviene all'interno di un periodo perché qualcun altro ha deciso questa data di elezioni. Questo però è qualcosa che non è successo prima, perché io non ho avuto nel 2023 questa possibilità. Nel 2013 non l'abbiamo avuta, perché un allora commissario lo fece lui. Io non so se noi siamo stati la peggiore amministrazione, però so che c'è stata un'amministrazione che ha concluso il suo mandato e quindi non so se noi, se io sono stato in questi dieci anni, se noi siamo stati un'amministrazione peggiore o migliore. Non do questo giudizio. Però, se guardo, c'è questo tema così evidente: che chi mi ha preceduto non ha concluso il mandato e addirittura il bilancio venne fatto da un segretario. Mi ricordo la fatica e anche qui mi unisco ai ringraziamenti ad Alberto Leoni, che cosa fummo costretti a fare in quel luglio per approvare questo bilancio, di permetterci una piena operatività.

Io credo però, anche qui per onestà, che noi abbiamo avuto dei grossi problemi economici. Ma grossi, perché con un Patto di stabilità che ci vincolava nel mio precedente mandato, ci siamo trovati a gestire due opere pubbliche che rischiavano di mandare in default finanziario il nostro Comune. Allora ci devono essere idee forti ed è giusto che ci siano idee forti, ma devono essere sostenibili e non devono far fallire una città. Forse in quel tempo, era il tempo della crisi dei mutui, era opportuno fare scelte diverse. Però, quando un Sindaco arriva, si assume tutte le responsabilità di chi lo ha preceduto e io non credo, anche qui per essere onesto, di essere stato così inoperoso e aver fatto così male, se per due volte i cittadini mi hanno dato la loro fiducia. Qualcosa di buono dobbiamo averlo fatto. Se no non sono, non sarei qui, non saremmo qui. Questa nostra visione di città, questo nostro sguardo diverso sul modo di gestire un'amministrazione, pensiamo anche a quanto abbiamo cambiato dal punto di vista dell'organizzazione interna. Abbiamo cambiato e abbiamo adesso una struttura, lo dicevamo la volta scorsa, se stiamo nel tema specifico, di avere creato un bilancio non solo così positivo come vediamo questa sera, ma potremmo dire che il nostro è un bilancio resiliente, che è stato capace di fronte a degli eventi straordinari, il Covid, la guerra, la crisi energetica, di permetterci di fare tante cose, di arrivare con un sistema di controllo di gestione, di poter a pochi mesi dal dicembre di poter allocare se ricordo bene 70.000 euro per sostenere chi era in crisi economica? Ma questo non è un merito di un Sindaco, di cui deve essere orgoglioso, ma di una città intera che è contenta di avere creato delle situazioni attraverso i dibattiti, come facciamo questa sera, di creare qualcosa, che è capace di costruire delle cose belle e positive per la gente che vive e abita qui.

Io ricordo anche, adesso il nostro sforzo grande che abbiamo fatto, qui non è stato elencato sulle nostre società partecipate. Cem. Io mi ricordo quando abbiamo introdotto il sacco rosso, quante critiche sono arrivate. Con questo sistema della raccolta differenziata quest'anno Conai per tutti i soci ha distribuito un utile di 9 milioni, per la città di Gorgonzola attraverso dei meccanismi che se volete vi racconterò, per la nostra città ha messo a disposizione, ha restituito 350.000 euro con, se dividiamo per 21 mila abitanti, una quota per cittadino di quasi 16 euro, superiore alla media di 13. Questo vuol dire che questo lavoro che la nostra città, i nostri cittadini hanno capito che differenziare fa bene, aiuta a contenere le nostre spese. Quindi amministrare una città è fatta sì di opere.

In questo momento io credo in questi anni non avevamo bisogno di opere, dovevamo mettere in sicurezza quelle che avevamo. Avevamo tutti i nostri edifici pubblici che non avevano la certificazione della prevenzione degli incendi. È qualcosa che non si vede ma che rende sicure le nostre scuole, l'antifondellamento. Non avevamo un piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Avete visto entrando qui, camminando su questi tappetini, adesso ci sarà un grosso intervento che riguarda piazzale Europa, viale Kennedy. Anche qui andremo avanti oltre a questi tappetini. Quindi vuol dire che la città in questi anni è cresciuta e questa è una responsabilità che ci siamo assunti. È un esercitare la tua responsabilità. Ora siamo chiamati a fare di più. Ma forse non puntando il dito, ma andando a gioire per quanto di buono è stato fatto ed essere inquieti, lo dico spesso, per poter fare di più. Sarebbe sbagliato, se noi ci accontentassimo di gestire questo. Noi siamo nella Gorgonzola del dopo pandemia. Noi adesso abbiamo completato tutto quello che doveva essere fatto prima di

questa pandemia. Oggi siamo nel tempo della globalizzazione, del movimento delle persone, di quanto accade da un'altra parte che influisce fortemente su di noi. Pensiamo quanto accade in Ucraina investe il nostro quotidiano o alcuni mercati lontanissimi da noi vanno a rendere complicata la gestione di progetti che sono in corso e che li rendono quasi non realizzabili.

Allora, se devo concludere, dico che questi dieci anni sono stati un'esperienza per me, penso come per Gianni, che lo ha detto anche lui bene, importanti, che mi hanno fatto crescere, mi hanno affaticato sicuramente, mi hanno aiutato ad ascoltare, ma anche a essere fedeli ai miei valori e alle mie idee, perché bisogna, quando si è fedeli, anche poi avere la capacità di difenderli e magari di spiegarli meglio, perché solo insieme, e qui ritorno all'esperienza del Covid, se noi abbiamo fatto delle cose è perché ci siamo sentiti un'unica cosa, siamo stati capaci di passi indietro no, di ascoltarci di più, di condividere di più quello che l'altro ci proponeva. Queste cose è quello che dobbiamo fare.

Avrò un'altra occasione poi alla fine, quando finiamo questo vi darò un invito per un altro momento in cui vorrò dire grazie a voi e anche a tutti gli altri gorgonzolesi, chi era seduto su questi tavoli nell'altro mandato, perché Gorgonzola, lo dicevo domenica, sentite spesso che uso "Gorgonzola è bella", domenica dicevo che Gorgonzola è sempre stata bella, perché forse tu Matteo dicevi che Gorgonzola ha avuto la fortuna di avere sempre delle persone che, quando sono state chiamate alla responsabilità, hanno dato il meglio di se stesse e, indirettamente, hanno dato il meglio di se stesse alla città. Credo di aver finito il mio tempo.

Presidente ORNAGO: Grazie, Sindaco. In realtà aveva ancora qualche minuto, ma va bene.

Diamo la parola al consigliere Mauro Gironi, prego.

Consigliere GIRONI: Grazie, Presidente. Per puntualizzare alcune cose. Io dico, Angelo, che tu hai avuto la fortuna di avere per questi cinque anni il dottor Sbrescia come assessore e questa è una tua fortuna, perché fra l'altro non penso che l'abbia scelto tu, perché non faceva parte della tua parte politica e tanto di cappello a chi ha imposto Gianni Sbrescia come assessore, perché in questi cinque anni, seppure ci abbia un po' annoiato con le sue esposizioni, però comunque per chi ne capisce di bilancio o anche per chi non ne capisce dopo questi cinque anni magari qualche concetto forse è stato chiarito.

Altra cosa. Angelo, nel 2018 tu non hai ricevuto la fiducia perché hai straperso al primo turno e dopo hai imbarcato un'altra lista che fino a quel momento ti aveva sempre criticato, era sempre stata contro di te, avete fatto quello che avete fatto e hai governato per cinque anni. Ma tu ricordati che nel 2018 hai straperso, non hai avuto la fiducia dei cittadini al primo turno. Stiamo parlando di primo turno. Al primo turno hai straperso.

Sul bilancio che dire? Si vede che siamo in campagna elettorale, si vede perché in questi ultimi mesi stanno saltando fuori un sacco di cose, si vede che fino a qualche mese fa questo Consiglio comunale veniva svolto sui tavolini da bar, in nove anni non siamo stati capaci di dare la decenza e magicamente in questi ultimi mesi anche questa sala ha avuto l'onore che merita il Consiglio comunale, che è l'organo più alto della città di Gorgonzola. Quindi approfitto, finisco questo mio intervento salutando tutti, ringraziando tutti, sperando di sedere ancora nei prossimi anni tra questi banchi.

Presidente ORNAGO: Grazie, consigliere Gironi. Altri interventi? Altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI: Prima alcune precisazioni, tra il serio e il faceto, su questa questione del mutuo che qualcuno dice che è vero o non è vero, il mutuo vorrei precisare che veniva da un emendamento al bilancio fatto, prima volta anche qui che mi succede di assistere a una questione del genere, subito dopo l'approvazione del bilancio, approvazione in Giunta evidentemente, perché il bilancio si sa come funziona, prima lo approva la Giunta e poi prima della presentazione al Consiglio comunale c'è stato il famoso emendamento di fatto PD-IpG

che prevedeva che venisse inserita una clausola specifica di apertura di mutuo a un bilancio già approvato dalla Giunta e non ancora approvato in Consiglio comunale. Questa è stata la dinamica. È stato presentato e voi avete fatto l'emendamento evidentemente in occasione della presentazione. È stato presentato a noi senza e poi voi l'avete fatto in occasione della presentazione al Consiglio. Così è andata. Quindi evidentemente il mutuo, l'idea del mutuo penso che ci fosse. Non penso che sia una leggenda metropolitana, ma ci sono degli atti del consiglio che testimoniano che c'era.

Il problema del mutuo è un altro. Il problema del mutuo è che il mutuo una banca o una Cassa depositi e prestiti piuttosto che lo dà a fronte di un progetto preciso. Non è che va lì e gli dici avremmo una mezza idea di fare questo, avremmo bisogno di circa più o meno 2/3 milioni. Quindi di fatto quello che è mancato, è stato arrivare e anche qui un'altra mancanza è stata quella di arrivare ad avere un progetto dopo dieci anni di amministrazione, considerato che l'emergenza scuola giustamente lo dice il consigliere Villa non è solo un'emergenza C6, ma è un'emergenza città. Questa è un'altra tra le cose che considero nella tabella non fatte piuttosto che non quelle nella tabella fatte.

Concedimi anche qui la battuta, consigliere Villa. La biblioteca danese mi ricorda un po' quando siamo arrivati noi, non so se te lo ricordi, Matteo, c'era invece un progetto ad opera tra l'altro di Davide Rampello, che all'epoca imperava, per palazzo Pirola della sauna svedese. Quindi evidentemente la sinistra passa dall'Est Europa all'amore per i Paesi nordici, baltici. Però anche qua non si vuole sminuire per carità questa straordinaria idea della sauna svedese o della biblioteca danese, ma penso che obiettivamente si possa aspirare a qualcosa di meglio per quello che tu reputi essere, e io sono assolutamente d'accordo una delle principali bellezze pubbliche gorgonzolesi.

Sul discorso anche qui del mulino vecchio girano evidentemente, qua si entra nella leggenda metropolitana, quindi non solo dei topi delle macerie, ma anche le cifre che mi sembra siano abbastanza discordi tra consiglieri di maggioranza e Giunta. Se assumiamo però il fatto che questa cifra spesa ad oggi è di 330.000, questa è la cifra ufficiale, rimane comunque il concetto che ho detto: che sono 330.000 secondo me buttati. Ma dal punto di vista, e anche qui una precisazione. Vorrei precisare che il patto di stabilità, e qui magari il Segretario comunale o l'assessore Sbrescia me lo può confermare, ma è stato in vigore fino al 2015, quindi è stato in vigore per due anni della prima amministrazione Stucchi, poi è stato tolto perché mi risulta che dal 2016 non c'è più stato il Patto di stabilità. Quindi il Patto di stabilità c'è chi lo ha avuto per cinque anni su cinque e c'è chi lo ha avuto due anni su dieci. Quindi anche qui, se si vogliono trovare le scuse per non aver potuto fare le cose, siamo liberissimi di trovare le scuse, però obiettivamente non è andata esattamente così.

Ultimissima considerazione. A me fa un po' impressione davvero sentire il Sindaco che dice che ieri abbiamo presentato il progetto dell'efficientamento dei Vigili del fuoco. Oggi, per essere preciso, ancora dopo. Non il 26 aprile ma il 27 aprile 2023. Oggi abbiamo presentato il progetto per l'efficientamento energetico. A parte il concetto che l'efficientamento energetico, come abbiamo visto, poteva magari essere distribuito tra tutti gli utenti della caserma dei Vigili del fuoco e invece rimarrà sul groppone a noi, ma fa davvero impressione pensare che un Sindaco e un'amministrazione, dopo dieci anni di mandato, a fine mandato, quindi a diciassette giorni dalle elezioni mi presenti un progetto di efficientamento energetico e dopo aver presentato un progetto di recupero della Casa Busca, dopo aver presentato forse un progetto di recupero del mulino vecchio, dove viene fatto un servizio pubblico non ben definito. Questi sono atti preoccupanti per me, perché io penso, è vero che siamo in campagna elettorale, ma normalmente in campagna elettorale un Sindaco taglia nastri, se proprio vuole fare la campagna elettorale, non presenta progetti. I progetti si presentano all'inizio del primo mandato. Ancora, ancora i progetti si possono presentare all'inizio del secondo mandato, ma porca miseria dopo due mandati non si possono presentare progetti quindici giorni prima della campagna elettorale, e spero che il concetto si abbastanza chiaro.

Per questo e per altri motivi e oggi penso di averci messo almeno venti minuti o trenta minuti, non so quanto ho parlato per spiegare questi concetti, è chiaro e ovvio che il nostro sarà un voto negativo. Ma non sarà un voto negativo al consuntivo di bilancio 2022, ma sarà un voto negativo, fortemente negativo o se vogliamo un

sv (senza valutazione) per quello che non è stato fatto e per quello che di sbagliato è stato fatto. Quindi, per quello che di sbagliato è stato fatto, è voto negativo; per quello che non è stato fatto e avrebbe dovuto essere fatto, c'è un voto sv, che ho già espresso anche al settimanale che me lo ha chiesto. Per tutte queste ragioni il nostro è un voto negativo e sv non all'ultimo mandato ma a due mandati dell'amministrazione Stucchi, ed è evidentemente con questo e fatti salvi tutti gli aspetti umani, di amicizia, tutto quello che per carità va oltre la presenza di questi banchi, va oltre il nostro ruolo istituzionale e che giustamente rimane a prescindere da quello che ci diciamo qua dentro, ma per il mio ruolo di consigliere comunale, per cui ho speso questi ulteriori cinque anni della mia vita e che mi aspettavo corrispondessero a cinque anni di crescita della nostra città, della mia città a cui voglio così tanto bene, io non posso uscire da qui soddisfatto, perché questi cinque anni della mia vita sono stati cinque anni fondamentalmente persi, perché non ho visto quello che avrei voluto vedere, quello che mi sarei aspettato di vedere, cioè una città davvero migliore oggi rispetto a cinque anni fa. Questo io personalmente non l'ho visto. Penso che i miei compagni di opposizione, minoranza o non so, chiamiamola come vogliamo penso siano concordi con me nel dire che non è stato visto nulla di tutto ciò. Per questo motivo ovviamente voteremo contro a questa ulteriore, ennesima delusione.

Presidente ORNAGO: Grazie, consigliere Baldi. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fracassi.

Consigliere FRACASSI: Grazie. Colgo questo ultimo intervento giusto per portare qualche spunto rispetto ad alcune cose che sono state dette in questi interventi, sia dai consiglieri di maggioranza che di opposizione, che dal Sindaco.

Innanzitutto giusto due parole sul tema del mulino vecchio. Io vorrei giusto consigliare il consigliere Baldi di leggere un po' il programma del suo candidato Sindaco Pedercini, che dice che sul tema del mulino vecchio recupero di quel che resta del mulino vecchio lasciato crollare in questi anni, restituzione alla collettività con adeguata funzione sociale dello spazio realizzato. Invito il candidato Sindaco Pedercini a prendere atto del fatto che il suo capogruppo vorrebbe invece fare piazza pulita di quel posto, recuperare soltanto la pala e il resto sono tutti muri del 1491 che possono essere mandati alle macerie. È un punto di vista assolutamente rispettabile, noi riteniamo che il mulino vecchio sia un patrimonio di questa città che vada rimesso a disposizione della città. È partito sicuramente un primo investimento che serve per renderlo utilizzabile da chi vorrà poi nelle successive amministrazioni renderlo tale e quindi un posto a favore di questa cittadinanza, prendiamo atto stasera che così non dovrebbe essere per il consigliere Baldi.

Dopotiché prendo anche atto, sempre dagli spunti che sono nati in questa discussione, che è vero che questa maggioranza ha fatto tante cose che non sono state fatte prima. Ricorderei anche, giusto tra le varie cose, è vero l'introduzione di una lista civica come partito di maggioranza è stata una cosa che non era mai successa prima in maniera così strutturale diciamo, quindi comunque il fatto che una lista civica che, come dice giustamente il consigliere Pedercini, non ha nulla da dover rendicontare ad altre forze, io penso è stata una capacità che questa amministrazione ha avuto di dialogare tra partiti e amministrazione locale, lista civica e cittadini del territorio. Quindi penso che questo sia stato un altro dei risultati ottenuti da questa maggioranza.

Ricordo anche, ci terrei anche a dirlo che è stata la maggioranza che ha espresso il primo Presidente del Consiglio donna, che ringrazio anche per la pazienza che ha avuto a gestire questo Consiglio comunale in questi ultimi tre anni e che vorrei anche ricordare e ringraziare a nome perlomeno della maggioranza, visto che è l'ultimo Consiglio comunale. Non so chi sarà il prossimo Presidente del Consiglio.

Vorrei anche ringraziare l'assessore Castelli per il lavoro che ha fatto in questi anni. Sono state fatte tantissime cose. Precedentemente io ho citato alcune delle cose che sono state fatte da questa amministrazione, non penso sia la serata, tanto ci sono i dibattiti dei prossimi giorni per ricordare quello che è stato fatto da questa amministrazione. Io vorrei ringraziare l'assessore Castelli, perché comunque si è trovato a dover gestire situazioni molto complesse a partire dalle convenzioni, a partire dalla gestione di tantissime cose all'interno della città.

Tante cose sono state fatte in maniera davvero egregia e quindi penso che vada comunque il grande ringraziamento di questa sicuramente maggioranza all'assessore.

Non penso che ci sia molto altro da dire, se non che ovviamente il nostro voto a questo bilancio e a questa amministrazione di questi cinque anni è sicuramente un voto positivo.

Presidente ORNAGO: Grazie, consigliere Fracassi, anche per i ringraziamenti. Lascio la parola al consigliere Villa.

Consigliere VILLA: Vorrei dire una cosa molto semplice. È vero, non siamo l'amministrazione delle targhe. Ma a noi non interessa andare a mettere la targa sulle opere finanziate, progettate e in parte appaltate dalle precedenti amministrazioni. Non siamo quell'amministrazione. Ma poi l'ho detto anche prima, dopo un decennio in cui sono state fatte tre opere imponenti, perché avremmo dovuto impegnare ancora soltanto per uno scopo elettorale l'amministrazione su opere inutili? Io l'ho detto sempre in questa sede: è finito il momento a Gorgonzola delle grandi opere faraoniche. Bisogna valorizzare, rigenerare, riqualificare l'esistente partendo dalle opere pubbliche. È questa un po' la linea che ci siamo dati, è quello che abbiamo cercato. Mulino vecchio ne è un esempio. Casa Busca ne è esempio. Le targhe le metterò qualcun altro, a noi non importa. Abbiamo dato il nostro contributo alla collettività.

Abbiamo fatto settimane, mesi, anni a discutere qual era la scelta migliore, l'abbiamo trovata. Abbiamo trovato le risorse finanziarie, abbiamo fatto le nostre scelte, abbiamo avviato con i professionisti percorsi corretti per arrivare alla conclusione. Noi fino a qua ci siamo arrivati, la nostra linea l'abbiamo data, credo che anche questo sia un valore da presentare alla collettività, perché il lavoro nella politica, il lavoro di chi amministra è questo.

Io francamente vedo che, quando il progetto è un progetto definitivo, esecutivo arrivato al suo termine viene approvato, la politica non deve più neanche metterci mano, ci pensano i tecnici. Noi dobbiamo semplicemente garantire che la macchina abbia le strutture necessarie per poi seguire il progetto. Certo lo dobbiamo monitorare, ma l'indirizzo politico finisce lì.

Consigliere Baldi, noi sul mulino vecchio abbiamo litigato. Abbiamo discusso, abbiamo cercato di trovare un modo e abbiamo trovato un equilibrio nel trovare, ed è stato faticoso, attraverso anche un bando di regione Lombardia per trovare 330.000 euro e metterlo in sicurezza. Ma non perché lo diciamo noi che mulino vecchio o il suo candidato Sindaco è un edificio da rivalutare, lo dice il Ministero dei beni culturali dello Stato italiano. È un bene, è un monumento. C'è un atto del ministero che lo definisce tale e quindi c'è l'obbligo, legge n. 42 del 2004, articolo 163, che ci obbliga ad intervenire e noi abbiamo anche cercato di andare oltre cercando di fare un intervento che dia la possibilità a chi viene dopo di noi di poterlo riqualificare, di restituirlo nelle sue funzioni. Lo abbiamo fatto e aver scelto quei 330.000 euro è stato anche un sacrificio. Perché dire che abbiamo buttato dei soldi? Come dire che l'atto che è arrivato nel 2012 a lei, in cui le intimava di metterlo a posto era un atto inesistente. Queste sono le scelte politiche.

Gorgonzola è bella, bellissima, ma Gorgonzola ha degli angoli, ha degli scorci, ha delle skyline che vanno valorizzate. Noi abbiamo presentato un programma che guarda non alla rigenerazione, come pensa regione Lombardia, del centro storico ma alla valorizzazione degli edifici del centro con una visione che è quella un po' di recuperare il borgo antico di Gorgonzola o mettere insieme tutte quelle strutture, tutti quegli atti amministrativi che in dieci, quindici anni possa davvero rigenerare, visto che a voi piace tantissimo questa parola, il centro urbano di Gorgonzola e il mulino vecchio dovrà esserne l'esempio, così come anche Ca' Busca, per dare rilancio a questa valorizzazione degli immobili anche privati.

Quindi noi non abbiamo l'ansia di mettere le targhe, non l'abbiamo mai avuta. Non è l'obiettivo di un'amministrazione. Consegniamo a questo punto, anche per la questione del mutuo del C6, la possibilità di scegliere. Noi l'abbiamo fatto l'emendamento, ce la prendiamo la responsabilità. La Giunta adesso, nel momento in cui la prossima Giunta avrà la possibilità di destinare questo avanzo, deciderà in base a quello che è il suo

programma, se avviare un mutuo per sopperire agli oneri di urbanizzazione che il costruttore dovrebbe versare nei prossimi sette anni, oppure applicare l'avanzo di amministrazione per realizzare quella scuola; e la targa la metterà probabilmente, questo dobbiamo essere onesti, forse, visto che comunque sono almeno tre anni per la costruzione, bisognerà fare tutti gli arredi, bisognerà comunque fare tutto il passaggio poi con gli enti preposti per il personale e quindi al provveditorato agli studi, lo inaugurerà a fine mandato la prossima amministrazione. Se saremo noi, la targa non la metteremo. Se sarà qualcun altro, a questo punto mi aspetto che anche in quel caso si metterà la targa con i presupposti però avviati da questa amministrazione.

Presidente ORNAGO: Grazie, consigliere Villa. Altre dichiarazioni di voto? C'è il consigliere Saglibene, se vuole. Prego, consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE: Io non entrerò in campagna elettorale, non è mio interesse questa sera fare campagna elettorale, ma rendere onore quantomeno al mandato che abbiamo portato avanti, che ho portato avanti in qualità di consigliere della Lega, oggi capogruppo, in qualità di consigliere di minoranza che ha cercato di portare dei temi all'interno di quest'aula. Quindi io dirò semplicemente che quello che avete fatto non è tutto da buttare. Io ho apprezzato i lavori che sono stati svolti nelle scuole di Gorgonzola, ad esempio gli ultimi del rifacimento del piazzale della scuola Deledda. Io l'ho apprezzato. Ne critico magari lo stile, perché non è nel mio gusto, ma una cosa è il gusto personale delle cose, una cosa è l'utilità di quello che si fa e l'ho trovata una cosa utile.

Io boccio la vostra mobilità dolce. Non è una mobilità dolce, è una presa in giro alla cittadinanza; e non è un attacco all'assessore Castelli: è una scelta politica vostra che avete finanziato, che avete portato avanti e che io non comprendo. Non comprendo io e non lo comprendono neanche i cittadini, e che sta avendo nell'arco del tempo un uso scarso, che dimostra che è una scelta sbagliata.

Il consigliere Fracassi parlava dell'onore di aver avuto il primo Presidente donna all'interno di quest'aula, ma fummo noi al primo Consiglio comunale a suggerire una donna in quel ruolo e voi avete votato Bianchi, perché avevate il vostro accordo tra le parti e Bianchi è diventato Presidente. Successivamente avete preso una scelta che ritengo giusta, corretta, ma al di là del genere. È giusta e corretta per l'opportunità che si dà, per la dimostrazione che si dà, del fatto che uomini, donne o altro possono ricoprire incarichi di un certo valore all'interno delle istituzioni. Questo Presidente ha iniziato male il suo ruolo, poi pian piano devo ammettere che ha avuto un livello gradualmente portato all'accettabilità. Sono stato uno di quelli che l'ha combattuta maggiormente, però glielo devo riconoscere. Alla fine è arrivata nel ruolo.

Poi ringrazio Gianni ma anche Matteo Pedercini, in qualità di presidente della Commissione bilancio, perché gli anni passati con loro a parlare delle tematiche economiche che riguardano il nostro Comune mi sono stati utili. Ovviamente io sono uno di quelli che deve ancora maturare. Non ho ancora la fortuna di avere trent'anni di Consiglio comunale sulle spalle. Se la cittadinanza vorrà, maturerò. Spero di maturare con il mio Sindaco seduto lì al posto di Angelo.

Saluto e ringrazio Angelo per il lavoro svolto in questi dieci anni, positivo, negativo. L'ho molto criticato per alcune questioni legate a fatti di attualità della nostra città, però riconosco che è difficile sedere sulla poltrona su cui siede lui, su cui siederà la prossima persona fra i candidati che sono qui presenti. Quindi vi ringrazio e per quelle opere che poc'anzi criticavo, quelle spese effettuate che poc'anzi criticavo, il voto della Lega sarà contrario a questo documento.

Presidente ORNAGO: Grazie, consigliere Pedercini. Consigliere Saglibene. Lapsus freudiano, vista la votazione.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	17
Favorevoli	11
Contrari	06 (<i>Anzaghi, Baldi, Gironi, Pedercini, Pirovano, Saglibene</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	17
Favorevoli	11
Contrari	06 (<i>Anzaghi, Baldi, Gironi, Pedercini, Pirovano, Saglibene</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Facciamo una pausa? C'è da votare il terzo punto e ci sono tre mozioni. Se decidiamo di chiudere il Consiglio a mezzanotte, votiamo il prossimo punto e poi ci salutiamo. Vi chiedo di trattenervi ancora dieci minuti per votare il terzo punto dell'ordine del giorno, rispetto all'imposta municipale. Una cosa abbastanza semplice. Poi chiudiamo e non deliberiamo le mozioni.

Allora decidete chi lascia e chi rimane, così possiamo procedere con i lavori. Buona notte a chi sta andando. Sono usciti Pirovano, Biraghi e Anzaghi.

**Punto n. 3: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): RETTIFICA ERRORE MATERIALE
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 110 DEL 27/12/2022.**

Presidente ORNAGO: Il punto 3. Spiega l'assessore Brescia.

Assessore SBRESCIA: Molto velocemente. Noi abbiamo approvato il regolamento dell'Imu in cui abbiamo dichiarato che i fabbricati rurali strumentali sono praticamente esenti. Diciamo che in termini tecnici noi avevamo la facoltà di portare a zero l'aliquota su quel tipo di fabbricato. Avevamo scritto nel regolamento "esente". È sempre andato bene, se non che è arrivata una Pec del Mef, di un tizio che non si è capito, che dice "dovete scrivere 0,00 e non esente". "Ma il risultato è lo stesso". "No, dovete scrivere così". Quindi ovviamente è una modifica al regolamento e quindi deve venire in Consiglio comunale. Tutto qua.

Presidente ORNAGO: Grazie, assessore Sbrescia. Possiamo passare subito alla dichiarazione di voto, se siete d'accordo. Volevo dire la votazione, perfetto. Ottima cosa.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	14
Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	01 (<i>Saglibene</i>)

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	14
Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	01 (<i>Saglibene</i>)

Il Consiglio approva.

Una precisazione. Avete in mano l'ordine del giorno con anche il punto dell'approvazione dei verbali, che però non facciamo perché non è pronto, non è stato inserito per questa sera. Non verrà discusso neanche nel prossimo Consiglio, perché ho scritto ai capigruppo che i verbali che non vengono approvati nella sessione di amministrazione vigente non vengono poi approvati dalla prossima, ma sono un adempimento del Segretario comunale. Quindi vi saluto e vi ringrazio.

La seduta termina alle ore 00:13.